IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII — N. 349 —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— GIOVEDÌ 22 DICEMBRE 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

IL POPOLO ROMANO
Per il 1911.

Non è il caso di programmi e d'indirizzo del giornale, intangibili da 40 anni. Vediamo piuttosto, dopo aver rinnovato il macchinario per l'impressione del giornale, di completare la trasformazione meccanica con le *monotypes* finora non adottate nel giornalismo italiano.

L'installazione e l'applicazione richiedono miglioramenti sollециti che dovrebbero rendere il *Pop. Romano* uno dei giornali più nitidi.

Modificando e rinvigorendo la redazione si potrà pubblicare il giornale a sei pagine, senza alterare l'attuale sistema di compilazione.

Allargando la rete dei corrispondenti, la vendita del giornale sarà estesa, col sussidio di una speciale pubblicità permanente in 300 stazioni ferroviarie all'incirca.

La distribuzione in Roma e la spedizione nella provincia romana saranno *anticipate* onde assicurare un regolare servizio agli abbonati e lettori.

Con un po' d'indulgenza per qualche settimana al più, abbiamo fede che i nostri abbonati e lettori accoglieranno con soddisfazione questa rifioritura del più anziano tra i giornali politici della capitale d'Italia.

POPOLO ROMANO

ITALIA

Anno L. 16 - Sem. L. 9 - Trim. L. 5

ESTERO

Negli Stati dove si fanno gli abbonamenti ai **Bureaux de Poste** *i prezzi sono gli stessi dell'Italia*

Per gli altri paesi sono i seguenti:

Anno L. 35 - Sem. L. 18 - Trim. L. 9

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA

ITALIA

Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

A tutti gli Associati

(qualunque la durata dell'abbonamento)

riene inviato in dono franco posta

il più utile dei premi

l'Almanacco Italiano

Contiene un notiziario illustrato sugli avvenimenti del 1910 con dilettevoli monografie in ogni ramo dell'attività nazionale.

È IL MIGLIOR LIBRO PER FAMIGLIA poichè contiene tutte le indicazioni e le tabelle necessarie ad una azienda domestica.

MILLE PAGINE - MILLE FIGURE

L'edizione pel 1911 è anche più ricca e variata delle precedenti per nitide incisioni, in cui sono riprodotti i più autorevoli personaggi di attualità del mondo intellettuale, i quadri e le opere più celebrate.

La Casa Bemporad, *che ha saputo conquistare fra gli Editori Italiani, un posto dei più distinti, ha voluto fare con molta cura una edizione speciale per i nostri Associati.*

Il bellissimo volume si vende legato in tela L. 3 L. 2 in brochure.

Calendario Venus

Mantenendo viva una gentile consuetudine, offriamo per le signore dei nostri fedeli abbonati quel geniale e caratteristico almanacco tascabile *Venus*, che la **SOCIETA' BERTELLI** ha pel 1911 rivestito di una eleganza grafica eccezionale.

Questo grazioso almanacco da portafogli è profumato all'estratto *Venus*, il capostipite di quella aristocratica e superba profumeria che la Società di prodotti chimico-farmaceutici A. Bertelli e C. di Milano ha lanciato sul mercato, vincendo brillantemente le profumerie dell'estero. E questo sanno i nostri abbonati di Roma che frequentano i sontuosi magazzini Bertelli sul Corso 300: gli abbonati di provincia chiedano con semplice carta da visita i cataloghi alla Società *Bertelli-Milano* e li riceveranno subito e *gratis*.

L'Eco della Moda

Quasi tutti gli associati al *Popolo Romano* preferiscono di avere anche l'*Eco della Moda*. E' questo il miglior attestato della utilità di questa pubblicazione, che esce ogni settimana con un modello tagliato d'oggetti d'*abbigliamento* di alta novità.

Il vantaggio delle famiglie associate al *Popolo Romano* è nell'economia del 33 0|0 — giacchè abbonandosi direttamente alla Spett. Casa Editrice Treves, l'*Eco* costa 6 lire invece di 4.

Per Abbonarsi

I metodi più spicci e sicuri sono due:

Versare l'ammontare dell'abbonamento agli UFFICI POSTALI, *i quali, con 20 cent. pensano essi alla trasmissione con moduli speciali oppure inviare CARTOLINA-VAGLIA.*

(I premi sono spediti in franchigia postale)

L'opera della Camera

Unicuique suum! Il breve periodo parlamentare che a Montecitorio si è chiuso ieri fu attivo e produttivo, sebbene una corrente di nervosità avesse invaso l'assemblea negli ultimi giorni.

Si tennero, senza interruzione lunghe sedute quotidiane e ogni due giorni, alternate con le riunioni negli uffizi, vi furono sedute mattutine: diguisachè di progetti importanti non è rimasto che il bilancio dell'entrata, pel quale il Min. del Tesoro vuol dar tempo ai critici finanziari, se ve ne sono, di allenarsi per l'attacco.

Un encomio speciale dobbiamo tributare al Governo e al relatore on. Ferrero di Cambiano per aver condotta in porto la legge per Napoli, che era veramente urgente. Sarà una buona strenna per i napoletani, se il Senato, come ci auguriamo, giudicherà opportuno di approvarla prima che suoni l'ultimo rintocco di questo fortunoso 1910.

I lettori troveranno in appresso un riassunto statistico dell'opera compiuta da questa Camera, sebbene in 20 mesi di esistenza, durante i quali vide passare tre Gabinetti, non abbia avuto che 10 mesi di tempo utile per lavorare!

E dire che il partito socialista vorrebbe suicidarla prima degli idi di marzo, senza riflettere che il bisnonno dell'on. Foscari sorgerebbe dall'avello dei dogi per chiedere: questa è dunque l'iniqua mercede?

No: ciò non avverrà, perchè il Governo e il paese attendono da questa Camera, cui non fa difetto il buon valore, la soluzione, promessa agli elettori, di varie importanti questioni che si connettono alla vita economica nazionale ed ai più notevoli interessi dello Stato.

E con questa fiducia salutiamo i rappresentanti dell'assemblea elettiva, augurando le buone feste.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **La Paz**, 21. — Il Ministero è stato così costituito: Prsidenza del Consiglio, Saracho; Affari Esteri Escalier; Finanze, Morris; Istruzione pubblica, Vasquez; Giustizia, Losiza; Guerra, Quinteros.

(S) **Mukden**, 21. — Il Governatore generale della Manciuria Hsi Liang ha ricevuto risposta dal Governo alla sua petizione circa la prossima apertura del Parlamento cinese. Il Governo dichiara che non è possibile domandare al trono di modificare editti già pubblicati; e respinge in pari tempo l'offerta di dimissioni di Hsi Liang.

(S) **Costantinopoli**, 21. — Il Sultano ha accettato le dimissioni di Ali Kaidar Ministro degli Vakufs (*demanio*) che sarà sostituito da Cheiri, vicepresidente della Camera.

Ismail Djenani è nominato Gran Maestro delle cerimonie e Nouri bey è nominato commissario imperiale alla Regia dei tabacchi.

(S) **Brindisi**, 21. — Proveniente da Londra è giunto stamane il principe Giorgio di Grecia e ripartità a mezzanotte col piroscafo del *Lloyd* Austriaco pel Pireo.

(S) **Peneriffa**, 21. — Il duca di Connaught è partito all'una antimeridiana per Londra, via Las Palmas, a bordo dell'incrociatore inglese *Duke of Edinburgh*.

(S) **Woodnorthon**, 21. — Il dott. Recamier ha dichiarato oggi che la Duchessa di Orleans ha passato una notte tranquilla. La Duchessa ha dormito bene. Il miglioramento continua.

(S) **Londra**, 21 — Si afferma che l'udienza concessa oggi dal Re al Primo Ministro Asquith fu motivata dal desiderio del Re di conferire col Capo del Governo intorno alla situazione politica prima di partire per Sandringham ove passerà le feste di Natale.

(S) **Parigi**, 21 — La *Croix* dice che il Ministro di Spagna a Tangeri, Merry del Val, fratello del Cardinale, sarà quanto prima nominato Ministro a Bruxelles, posto un tempo occupato da suo padre.

Il nuovo Ministro di Spagna ed il Cardinale suo fratello hanno fatto i loro studi a Bruxelles.

La situazione nel Messico.

(S) **Chiauahua**, (Messico), 21. — E' arrivato un treno pieno di feriti dell'esercito regolare. Si riferisce che un treno partito da Chiuahua con 500 uomini inviati di rinforzo al comand. Navarro, che si trova a Padernales, è stato sorpreso in un'imboscata nella gola di Malpaso e distrutto a colpi di cannone dagli insorti. Si annuncia ufficialmente che vi furono 21 morti, 10 scomparsi e 42 feriti; tra questi sono il colonnello Guzman ed un comandante. Le perdite degli insorti sono sconosciute.

DA PARIGI
(Fonogramma della notte)

Parigi, 22, ore 0.40 — La notizia da fonte inglese di un combattimento nel Wadai è ritenuta a questo Ministero delle Colonie come un'eco della recente battaglia di Brijelés giunta in ritardo al Cairo.

Si fa tuttavia osservare non essere impossibile che una nuova battaglia sia avvenuta. Infatti l'ultimo combattimento del 9 novembre sc. non fu conosciuto che sette od otto giorni dopo dal maggiore Maillard, il quale, annunciandolo al Governo aggiungeva: «Il capitano Chauvelot insegue il nemico». Non è dunque inverosimile che un nuovo combattimento abbia veramente avuto luogo.

Il sig. Bessan, nominato presidente della Sezione francese all'Esposizione di Torino nel 1911, è partito oggi per Marsiglia, dove terrà alcune conferenze sulla detta Esposizione.

Il Ministro della Giustizia fu inteso oggi dalla Commissione per la riforma giudiziaria. Egli si dichiarò pienamente favorevole al progetto di legge per impedire la pubblicità dei processi seguiti da sentenza di morte.

— Nella discussione di ieri alla Camera sulla reintegrazione dei ferrovieri revocati in seguito al recente sciopero, il deputato Bertaeux — uno dei più accaniti, avversari del Ministero e anche uno dei più ferventi partigiani per la riammissione in servizio di tutti i ferrovieri — aveva affermato dalla tribuna che le Compagnie ferroviarie, per ringraziare il Governo delle misure prese a loro favore, si erano affrettate a presentare al Consiglio d'amministrazione della Prefettura della Senna un ricorso per reclamare un'indennità ammontante a 50 milioni per le perdite subite in conseguenza delle inondazioni.

I giornali ora fanno osservare che il ricorso fu presentato parecchi mesi fa, quando nessuno poteva immaginare che sarebbe avvenuto lo sciopero.

DA VIENNA
(Servizio speciale del *Pop. Rom*

Vienna. — La notizia che l'arciduca Francesco Ferdinando sostituirà l'Imperatore all'apertura della sessione delle delegazioni nella settimana prossima e Budapest ha prodotto qui e nella capitale d'Ungheria molta impressione.

E' la prima volta che al Principe Ereditario viene affidata tale importante missione, ma è anche più importante il fatto che la cerimonia avrà luogo a Budapest.

L'arciduca finora ebbe poco contatto cogli ungheresi, cosicchè nel popolo domina qualche incertezza sui sentimenti dell'arciduca rispetto alla nazione ungherese.

La stampa ungherese attribuisce perciò all'apertura delle delegazioni presenziata dall'arciduca un significato eccezionale e lo saluta vivamente dicendo che egli avrà ora l'occasione di trovarsi a contatto coi personaggi dirigenti ed altri importanti uomini politici dell'Ungheria.

La popolazione di Budapest prepara all'arciduca un'accoglienza molto festosa.

La *Politische* ha da Parigi che quei circoli diplomatici ritengono probabile, a non lontana scadenza, uno scambio di idee tra i gabinetti di Londra e di Berlino, diretto a migliorare le relazioni fra i due stati ed a collocarle sopra una base sempre più solida; questa azione non è tuttavia cominciata ancora.

— Informazioni da Roma alla stessa *Politische* dicono molto esagerata la pubblicità data all'articolo del principe di Sassonia nei rapporti della chiesa Occidentale con l'Orientale. Dal Vaticano non si attribuisce speciale importanza all'incidente e non si dubita della sottosomissione del Principe alle decisioni dell'autorità ecclesiastica.

L'incidente non avrà altro seguito e non eserciterà alcuna influenza sulle relazioni della S. Sede con la Corte reale di Dresda.

PARLAMENTI ESTERI

FRANCIA

Parigi, 21 — *Camera dei Deputati*. Si approva con 437 voti l'esercizio provvisorio del bilancio per un mese.

Parigi, 21 — La Commissione parl. per il suffragio universale ha eletto Groussaud, con 17 voti contro 10 riportati da Painlevè e quattro schede bianche, quale relatore provvisorio del progetto del Governo per la riforma elettorale.

Grousseau è favorevole al sistema proporzionale.

La discussione sulla politica estera.

(S) **Parigi**, 21 — Sembra certo che la sessione straordinaria del Parlamento sarà chiusa il 24 corr. dopo la votazione del bilancio di agricoltura e l'esaurimento della discussione delle interpellanze sugli avvenimenti del Wadai.

La discussione generale, del bilancio degli esteri non sembra debba avere principio prima di gennaio. Perciò soltanto nel mese venturo il sig. Pichon farà le sue dichiarazioni sulla politica estera della Francia.

UNGHERIA.

(S) **Budapest**, 21. — (*Camera dei Magnati*) — Fu approvato il nuovo codice di procedura civile, l'esercizio provvisorio del bilancio e la convenzione con la Società di Navigazione *Adria*.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 21. (*Camera*) Continua la discussione del progetto catenaccio.

Mella (carlista) difende il suo emendamento. Quindi, in seguito alla autorizzazione del Presidente, svolge una interpellanza sui fatti storici che accennò alcuni mesi fa in una intervista.

Dice che nel 1885 si concluse alla reggia di Madrid una specie di convenzione dinastica, secondo cui l'Infanta Isabella, sorella maggiore di Alfonso XIII si fidanzò al conte Montemolin, stabilendosi così la concordia fra le due dinastie. In seguito, sostiene Mella, si progettò la fusione delle dinastie stesse mediante il matrimonio di Don Jaime, figlio del pretendente Don Carlos, con la principessa delle Asturie, primogenita di Alfonso XIII.

Ciò facendo si pretendeva di organizzare in Ispagna un grande partito cattolico. Il progetto, elaborato dal cardinale Cascataves, meritò l'approvazione del cardinale Rampolla e del Papa Leone XIII, e venne appoggiato da Canalejas, attualmente presidente del Consiglio.

Anche gli ex-ministri Gamazo e Silvera ed il gen. Polavieja aderirono al progetto.

Mella continuando afferma che Canalejas, il quale chiamò il clericalismo la lebbra, della Spagna fu un tempo affetto da questa stessa lebbra. Quindi espone fatti e date per dimostrare che Canalejas, il quale è oggi anti-clericale, si trovò già al lato del cardinale Cascajaves.

Canalejas (presidente del Consiglio) risponde che nessuna delle calunniose affermazioni di Mella ha fondamento. Legge una lettera di una persona che partecipò ai fatti segnalati da Mella, la quale dichiara che le asserzioni di lui sono assolutamente inesatte. Respinge in termini vibrati e sdegnati le accuse di Mella, che costituiscono, dice un delitto punito dal codice penale, per il quale il Mella potrebbe essere tradotto dinanzi ai tribunali dal procuratore del Re. (*Applausi prolungati*).

DIETA CROATA.

(S) ZAGABRIA, 21. — Alla fine della seduta della Dieta sono state elette le commissioni per la verifica dei mandati. Il presidente per anzianità ha dichiarato che convocherà la prossima seduta quando saranno pronte le relazioni delle commissioni.

Il deputato Radic, del partito dei contadini, ha protestato vivamente; è sorto allora un vivo tumulto e i deputati hanno abbandonato l'aula.

Dopo la seduta numerosi deputati che vogliono che la Dieta spieghi una operosa attività hanno consegnata al presidente per anzianità una domanda che la Dieta venga convocata nel pomeriggio di domani.

Questa domanda invoca l'inizio di un'azione da parte degli elementi volenterosi della Dieta per impedire i tentativi della coalizione serbo-croata di differire oltre la costituzione della Dieta.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli**, 21 (*Camera*). — Il Governo ha presentata la convenzione per la concessione dei telefoni di Costantinopoli, accordata al gruppo anglo-americano.

Il progetto per la riduzione a trazione elettrica dei trams di Costantinopoli è stato approvato definitivamente.

CINA.

— (S) **Pechino**, 21. L'*Assemblea* ha redatto una nota domandando le condanne più rigorose, salvo però la pena di morte, contro i fumatori d'oppio e ricompense per i delatori che faciliteranno l'arresto dei colpevoli.

Circa la domanda di porre in stato d'accusa i grandi consiglieri, l'Assemblea, ritenendola troppo grave, perpara un altro testo.

I lavori della Camera
Sedute plenarie e degli uffici.

Dal 24 marzo 1909, giorno della inaugurazione della presente legislatura, la Camera tenne 252 sedute pubbliche e 2 Comitati segreti. Delle prime 46 ebbero luogo nelle ore mattutine e 206 nelle ore pomeridiane; di queste ultime due cominciarono la mattina e si protrassero fino a sera con interruzione di due ore da mezzogiorno alle 4.

La Camera si divise in uffici mediante sorteggio 6 volte e gli uffici tennero 36 adunanze.

Interrogazioni e interpellanze

Dall'apertura della legislatura furono finora presentate 581 interpellanze di cui 100 esaurite, 266 ritirate o decadute e 215 rimaste all'ordine del giorno della Camera. Il massimo numero è toccato al Ministro dei LL. PP. e cioè 131, il minimo al Ministro del Tesoro e cioè una soltanto.

Molto più numerose furono le interrogazioni cioè 2321: di esse 1083 furono esaurite, 1044 ritirat o decadute e 194 rimaste all'ordine del giorno. I massimo numero venne presentato al ministro dei LL. PP. e cioè 672, il minimo ai Ministri del Tesoro e della Marina e cioè rispettivamente 35 e 42.

Votazioni ordini del giorno
Domande d'autorizzazione e progetti di legge

Gli ordini del giorno approvati dalla Camera furono in tutto 40. Le votazioni per appello nominale furono in tutto 24, nessuno nell'ultimo scorcio parlamentare.

Le domande d'autorizzazioni a procedere, presentate alla Camera furono in tutto 53: di esse 17 decaddero e 1 fu ritirata. Solo per 4 la Camera deliberò di concedere la richiesta autorizzazione.

I disegni di legge finora presentati alla Camera d'iniziativa del Governo, furono 585, le proposte di legge d'iniziativa della Camera 146 e 1 d'iniziativa del Senato; in tutto furono approvati dalla Camera 428 progetti, di cui 387 disegni di legge d'iniziativa del Governo, 40 d'iniziativa della Camera e 1 d'iniziativa del Senato; i disegni di legge ritirati furono in tutto 21.

Il lavoro elettorale della Camera.

Nei venti mesi della presente legislatura il lavoro della Camera in materia elettorale è stato il seguente: Delle elezioni generali, avvenute il 7 e il 14 marzo 1909 e il cui esame è terminato soltanto martedì (convalidazione Marangoni pel Collegio di Comacchio), la Camera fece 17 proclamazioni di eletti e 4 di ballottaggi. Delle elezioni complementari e suppletive la Camera fece 6 proclamazioni di eletti e 1 di ballottaggio.

Di elezioni multiple ve ne furono 23, per undici deputati, una sola (Giolitti) tripla.

Circa la verificazione delle 508 elezioni generali ne furono convalidate 450 senza contestazioni, 1 fu annullata senza contestazioni (Trapani) e 57 furono contestate: di queste 57, 28 furono convalidate, 6 convalidate con rettificazione dalla proclamazione. 7 annullate per ineleggibilità, 11 annullate per vizi, delle operazioni elettorali, per 4 fu annullata la proclamazione e indetto il ballottaggio e per 1 fu annullata la proclamazione del ballottaggio e indetto un nuovo ballottaggio.

Le elezioni complementari e suppletive furono in tutto 65; di esse 48 furono convalidate senza contestazioni, per 1 fu proclamato il ballottaggio; delle contestate 5 furono convalidate, 2 annullate per ineleggibilità, 4 annullate per vizi delle operazioni elettori e 5 rimangano ancora da decidere.

In tutto furono nominati dalla Giunta delle elezioni 13 Comitati inquirenti. La Camera poi inviò all'autorità giudiziaria gli atti relativi alle elezioni di 7 Collegi a richiesta poi dell'autorità giudiziaria tale invio avvenne per altri due Collegi.

Infine i Collegi tuttora vacanti sono 6 e cioè quelli di Castrogiovanni, Città S. Angelo, Firenze I, San Giovanni in Persiceto, Vigevano e Voltri.

Bilanci 1910-911
ENTRATA.

La Camera, con lodevole sollecitudine, prima di prorogarsi ha voluto condurre a termine la discussione del bilancio dei Lavori Pubblici, onde l'esercizio provvisorio, reso inevitabile dalle vicende parlamentari, forse sarà limitato all'entrata, non potendosi escludere *a priori*, che il Senato, nella considerazione dello stato inoltrato dell'esercizio e della non lontana discussione dei bilanci 1911-912, approvi in questo scorcio di anno gli altri bilanci. In ogni caso, se un breve periodo di esercizio provvisorio si avrà, questa responsabilità non può lealmente attribuirsi al Governo, il quale dal canto suo nulla ha trascurato per ottenerne l'approvazione in tempo.

Ma il lungo indugio, intervenuto fra la presentazione e l'approvazione dei bilanci di prima previsione, ha nuovamente messo in rilievo la convenienza di provvedimenti, che ne affrettino la discussione ed impediscano che si discuta, come accadde nel 1909, l'assestamento ad esercizio consumato.

E qui torna acconcio richiamare un disegno di legge, che figura all'ordine del giorno da 18 mesi, diretto appunto a modificare la legge di contabilità nei riguardi dell'assestamento del bilancio, che si propone di abolire.

***

Ciò premesso, per completare il sintetico riassunto dei bilanci, ecco alcune notizie sommarie circa la previsione dell'entrata nel corrente esercizio.

L'entrata reale complessiva (partite di giro escluse) previsto di L. 2,405,397,825 si divide come appresso:

Redditi patrimoniali	L.	65.711.468
Consolidati diretti e tasse sugli affari	L.	750.590.000
Importo sui consumi	L.	521.316.676
Privative e monopoli	L.	470.050.000
Rimborsi e concorsi	L.	159.824.567
Entrate minori diverse	L.	35.389.056
Totale	L.	2.165.294.665
Concessione di strade ferrate	L.	46.000.000
Movimento di capitale	L.	190.109.160
Totale complessivo	L.	2.405.397.894

Astrazione fatta dal movimento di capitali, che in parte rappresentano un'accensione di debiti a favore delle ferrovie ed in parte si compensa nella spesa, l'entrata effettiva ascende a L. 2,215,294,664 alla quale il contribuente contribuisce direttamente, in una od in un'altraforma, con L. 1,987,661,940.

La differenza è data dai redditi patrimoniali, dai rimborsi ,concorsi nelle spese e dalle entrate minori.

La tassazione, diretta ed indiretta, fornisce adunque, il 91.62 % dell'entrata effettiva e totale dello Stato.

Le imposte dirette poi stanno alle indirette nella ragione di 23.20 a 76.80; ossia in altri termini la tassazione indiretta dà un provento più che triplo di quello, che lo Stato ricava dalle imposte dirette.

***

In confronto dell'entrata approvata in sede di assestamento per l'esercizio 1909-910, le entrate effettive sono aumentate di L. 12,180,550. In confronto delle prime proposte del governo l'aumento si aggira intorno ai 29 milioni.

Ma il progetto di assestamento, che ci auguriamo possa essere approvato, alla ripresa del lavoro parlamentare, modifica sensibilmente queste risultanze e le modifica ,come dimostrano i prospetti mensili delle entrate, in senso favorevole alla finanza.

DOPO LE ELEZIONI INGLESI.
Prospetto comparativo.

I risultati definitivi danno i seguenti termini di confronto sulla composizione della precedente Camera dei Comuni e la nuova.

La nuova Camera comprenderà 398 deputati ministeriali e 272 d'opposizione, con una differenza in favore dei primi di 126 voti: notando che fra i favorevoli al Governo sono compresi 10 irlandesi indipendenti, i quali in talune questioni, come ad es. quelle finanziarie, potrebbero votare con l'opposizione.

Il confronto rilevasi dal seguente specchietto fra le due Camere:

	disciolta	*nuova*	*differenze*
Unionisti	274	272	— 2
Liberali	274	271	— 3
Irlandesi naz.sti	72	74	+ 2
» indipend.	10	10	—
Labouristi	40	43	+ 3
Totali	670	670	0

In conseguenza il partito più forte singolarmente è quello degli unionisti, sebbene abbia perduto 2 voti: segue quello dei liberali che ne ha perduti 3: poi gl'irlandesi nazionalisti e i labouristi che ne hanno guadagnato rispettivamente 2 e 3.

Nel complesso il blocco governativo, ossia la maggioranza, è aumentata di 4 voti.

Giudizi francesi.

(S) **Parigi**, 21 — Il *Temps*, commentando i risultati delle elezioni inglesi, dice che i conservatori, i quali nello scorso gennaio avevano ottenuto il massimo dei risultati non hanno da allora nulla guadagnato. I conservatori hanno dato all'attuale campagna elettorale troppa importanza per non confessare che essi ne escono moralmente vinti.

Sembra ora evidente che essi verranno ad una transazione e che si va ad un componimento.

In siffatte condizioni tutte le ipotesi sono ammissibili, anche quella di una nuova conferenza tra i capi dei partiti.

Il *Journal des Débats* scrive: Quasi nessuno dei partiti può vantarsi di avere sensibilmente migliorato la propria situazione. E' indispensabile che si addivenga ad un accordo e gli unionisti sono costretti ad andare più in là delle concessioni alle quali erano disposti fino al novembre scorso.

Il nuovo edificio per le Casse postali di risparmio.

Ieri la Camera ha approvato il disegno di legge che consente un nuovo credito di L. 2.400.000 per la costruzione dell'edificio, destinato alla Amministrazione centrale delle Casse postali di risparmio; edificio, per il quale erano state stanziate già, nel 1905, con un primo disegno, altre L. 2.200.000 oltre L. 201.000 per l'acquisto dell'area, nei pressi della piazza Dante.

Il disegno di legge è preceduto dalla seguente relazione.

Onorevoli colleghi!

Nella seduta del 23 giugno 1910, il ministro delle poste e dei telegrafi di concerto col ministro del tesoro, presentò un disegno di legge per la maggiore assegnazione di lire 2.400.000 per la costruzione dell'edificio in Roma ad uso dell'Amministrazione centrale delle Casse postali di risparmio.

Le ragioni addotte dai ministri proponenti per questa maggiore assegnazione, paiono alla Giunta del Bilancio tali da indurla a proporne senza indugio l'approvazione..

Di vero la necessità e la convenienza della costruzione dell'edificio, furono consacrate nelle relazioni, che precedettero l'approvazione della legge 9 luglio 1905, n. 386, e rifermate dalla legge stessa, che autorizzò il prelevamento di lire 2.200.000 dal fondo di riserva delle Casse postali di risparmio, appunto per l'acquisto dell'area e per la costruzione dell'edificio. Però, dopo acquistata l'area fabbricabile dal Comune di Roma in piazza Dante per lire 201.270.24, fin dal principio della compilazione dei progetti per le fondazioni e per l'elevazione del palazzo, divenne chiara la insufficienza dei mezzi finanziari preveduti.

Sarebbe stato fin d'allora doveroso di seguire il metodo di richiedere i fondi che mancavano ancora al raggiungimento dello scopo; ma è certo che la somma stanziata servì appena per l'area e per le fondazioni, che furono appaltate con progetto speciale, eseguite e consegnate.

Ora il Genio Civile ha compilato il resto del progetto, con un ammontare di spesa preventivato in lire 3.900.000, oltre il già consumato nell'acquisto dell'area e nella costruzione delle fondazioni, in modo che, detratta da queste due somme quella della legge 9 luglio 1905, e L. 2.200.000, occorrono altre L. 2,400,000 alle quali appunto provvede il disegno di legge che la Giunta generale sottopone alla vostra approvazione.

E' vero che la sproporzione tra il primitivo ammontare e l'attuale è molto rilevante ed è da riprovare un sistema che ai progetti tecnici toglie ogni serietà di calcolo di spesa; ed è anche vero che l'inconveniente è tanto più rilevante per quanto i compilatori del progetto sono funzionari dello Stato; ma è anche evidente che ogni prevenzione non può che cedere di fronte ai confini modesti in cui si volle contenere la spesa ed al crescere sensibile del prezzo della mano d'opera e dei materiali da costruzione.

Aggiungasi anche la grave considerazione della somma non lieve, già spesa, e che andrebbe perduta, e si avrà il quadro completo delle ragioni che inducono la Giunta generale, a scanso di maggiori inconvenienti, a proporre l'approvazione della maggiore assegnazione.

Che il palazzo sia poi assolutamente necessario al retto funzionamento dei servizi si legge chiaro nella parte della relazione ministeriale, che precede il disegno di legge e che si riferisce alla riforma della contabilità dei risparmi, autorizzata con la legge 1908 ed alla riforma dei limiti di deposito e delle categorie dei depositanti di cui nella legge 8 luglio 1909.

E siccome con l'articolo 1 della legge 9 luglio 1905 si assegna alle Casse dei depositi e prestiti la proprietà dell'edificio, che si sta costruendo e dal fondo di riserva fu con questa legge autorizzato il prelevamento, è naturale che dallo stesso fondo vengano prese le ulteriori somme necessarie. E come appare chiaro dato l'altezza dei fitti, l'investimento riesce vantaggioso e date le modalità dei prelevamento, stabilite dall'articolo 3, non occorrerà forse nemmeno intaccare il fondo accumulato finora.

Camera *relatore.*

***

Nel corso della discussione fu rilevata l'entità della maggior somma richiesta per la costruzone dell'edificio, alla quale si credeva di avere provveduto con la legge del 1905 e fu invitato il ministro delle Poste a cercare e punire i responsabili dell'errore.

Ma le dichiarazioni venute dal governo hanno chiarito che nessuna responsabilità di governo esiste. Sta, infatti, come ricordò l'onorevole Ministro delle Poste, che nel disegno di legge del 1905 non trovavasi traccia di un preventivo della spesa.

La cifra di Lire 2.200.000, che la legge disponeva di trarre dal fondo di riserva per la costruzione del nuovo edificio non era confortata da alcuna dimostrazione, nè illustrata da un progetto tecnico, sia pure di massima, del costruendo edificio.

Onde se errore ci fu, è imputabile al Parlamento, che diede il suo nulla osta ad un progetto di legge, compilato in forma troppo indefinita e patriarcale.

BANCHE e SOCIETA'

Banca d'Italia.

Situazione al 10 dicembre.

	30 novembre Lire	10 dicembre Lire
Cassa (Specie metalliche)	1.056.523,000	1.058.219.0[illegible]
Portafoglio su piazze italiane	541.290.000	597.613.[illegible]
Anticipazioni	128.686.000	126,028.[illegible]
Fondi sull'estero portafoglio e c|c	100.273,000	103,734[illegible]
Circolazione	1.510.173.000	1.488.[illegible]
Debiti a vista	129.906.000	113.8[illegible]
Depositi in c|c fruttifero	50.662.000	51.5[illegible]
Rapporto della riserva alla circolazione	72.18 %	[illegible]

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazzetta ufficiale* del 21 contiene:

Legge che approva lo stato di previsione della spesa del min. di Grazia e Giustizia e dei Culti per l'esercizio finanz. 1910-11.

R. D. che approva gli elenchi A e B dei Decreti R. da pubblicarsi o no sulla raccolta ufficiale.

Decr. Min. che stabiliscono i saggi degli interessi attivi e passivi da corrispondersi sulle somme depositate alla Cassa depositi e prestiti e alle Casse postali di risparmio.

Elenco dei licenziati e laureati della R. Scuola superiore di applicazione per gli studi commerciali di Genova.

Bollettino sanitario settimanale del bestiame dal 28 novembre al 4 dicembre.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Varese, 21. — A Somma Lombarda, in un negozio di drogheria, per cause ignote, scoppiava stamane con grande fragore un grande recipiente pieno di benzina. Nel negozio si trovavano tali Maria Possi e Leone Coriani col bambino di otto anni Carlo Foglia. I primi due rimasero morti, sul colpo; il bambino riportò gravissime ustioni e trovasi in pericolo di vita.

Milano, 21. In corso S. Celso, per cause non ancora accertate, crollò improvvisamente la casa segnata col n. 10, travolgendo parecchie persone. Si procedette subito all'opera di salvataggio. Uno dei sepolti, tal Galli, fu estratto cadavere. Altri sei riportarono gravi ferite. Anche due pompieri rimasero contusi.

Il lavoro di salvataggio fu lungo e difficile. Fino a tarda ora non potè essere estratta la proprietaria di un negozio di fiorista nella casa stessa: essa, malgrado il pericolo che la minacciava, conservò la massima serenità.

Ora i lavori sono stati sopsesi per ordine dell'Autorità e non saranno ripresi che domattina.

Italia Centrale.

Fano, 21 (Tonucci) — Sono cominciati i lavori di demolizione delle mura della Mandria, che circondano il lato Nord della città. In quel luogo, che è in una delle migliori posizioni della città, sorgeranno le tanto aspettate case operaie.

Italia Meridionale

Napoli, 21, ore 18. — Fra giorni sarà inaugurata la nuova stazione radio-telegrafica ultrapotente sulla collina del Vomero. A tal fine si trova a Napoli da parecchi giorni il march. Solari.

Aquila, 20 ore 18.30 — Stamane, verso le sette, un violentissimo incendio si sviluppò nel palazzo Conti, sul corso V. Emanuele, e precisamente negli uffici del Genio Civile. Accorsero i pompieri e i carabinieri Le fiamme, spinte dal vento, minacciavano il vicino teatro Olimpia. Fortunatamente l'opera pronta e zelante dei pompieri valse a isolare l'incendio. Oltre al mobilio, un intero archivio andò distrutto. I danni sono ingenti.

Bari, 21 — Da alcuni giorni nella nostra provincia si verificano casi di gastro enterite, alcuni dei quali con conseguenze letali. Fu accertato che i colpiti sono tutti individui provenienti da Taranto, dove mangiarono in grande quantità dei frutti di mare e specialmente delle ostriche. L'Autorità ha preso energiche misure per l'isolamento degli infermi.

Nelle Isole

Messina, 20. — Il giorno 26 corr., nel cimitero monumentale di Messina, avrà luogo la solenne inaugurazione del monumento che la pietà dei funzionari di p. s. ed agenti di città, qui residenti, ha elevato alla memoria dei colleghi e compagni, morti nel terremoto del 28 dicembre. Il monumento, opera bellissima del valoroso prof. Giuseppe Gangeri, poggia su di una grande roccia vulcanica, ed è formato di un alto dado in marmo bianco di Carrara, sul quale si eleva un tronco di piramide dello stesso marmo. In alto vi è una urna funeraria e sul davanti della piramide, spicca una grande palma e la stella d'Italia sovrasta lo stemma della p. sicurezza italiana. Sui lati del dado sono incisi i nomi delle 53 vittime, dal questore comm. Caruso al più modesto agente. Il monumento è davvero riuscito e fa onore all'illustre prof. Gangeri, il quale per omaggio all'Amministrazione, ha rinunziato al suo compenso artistico, facendosi rimborsare le sole spese.

Provincia Romana

Albano, 21 — Certo Raffaele Tagliaferri e sua moglie Maria Coletti ieri sera, mentre rincasavano, furono molestati da alcuni giovinastri. Il Tagliaferri perduta la pazienza, colpì col manico della vanga due dei molestatori, tali Ghezzi e Pennazzo, entrambi muratori. Allora i giovinastri si scagliarono sui coniugi e li tempestarono di pugni e calci. Accorse un funzionario di P.S. colle guardie e i teppisti si diedero alla fuga. Due però furono raggiunti ed arrestati. I due coniugi vennero trasportati all'ospedale. Versano in condizioni assai gravi.

Servizio radiotelegrafico

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica: Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che saranno in comunicazione oggi, 21, con le sotto-indicate stazioni:

« Martha Washington », con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

« Liguria » con Capo Mele e Palmaria.

« Indiana, Prinzess Irene e Roma » con Ponza.

I provvedimenti per Napoli

Art. 1. — E' autorizzata la ulteriore spesa di lire 35.000.000 per i seguenti lavori d'ampliamento, sistemazione e arredamento del porto di Napoli.

a) complemento delle opere secondo il piano regolatore e costruzione di capannoni sulle vecchie calate del porto mercantile;

b) costruzione di un battello porta per il grande bacino di carenaggio e di uno per il piccolo;

c) sistemazione del lato orientale del Mandracchio, costruzione di un capannone a due piani apertura di nuove bocche di comunicazione col mare, sistemazione dei binari ferroviari e dei servizi relativi;

d) sistemazione della bocca del porto:

e) impianto d'illuminazione elettrica, di condotture d'acqua e sistemazioni accessorie.

Art. 2. E' autorizzata la spesa di lire 6,300.000 per la sistemazione dei servizi doganali al Mandracchio e per l'impianto dei servizi stessi nella zona franca ai Granili.

I lavori all'uopo occorenti sono dichiarati di pubblica utilità.

E' abrogato l'articolo 31 comma 1 della legge 8 luglio 1904, n. 351.

Art. 3. — E' data facoltà al Governo di provvedere a licitazione privata, su parere del Consiglio superiore dei lavori pubblici e del Consiglio di Stato, alla esecuzione delle opere di cui ai precedenti articoli a condizione che per la ultimazione delle opere stesse sia stabilito un termine non maggiore di anni otto a decorrere dalla data di approvazione della convenzione.

A cominciare dall'esercizio 1911-12 e per altri otto esercizi successivi, sarà provveduto di anno in anno con la legge di approvazione del bilancio del Ministero dei lavori pubblici, allo stanziamento delle somme occorrenti pel pagamento delle opere stesse.

I relativi stanziamenti annuali pel complessivo ammontare delle somme autorizzate dagli articoli 1 e 2, potranno eccedere i limiti della dotazione consolidata stabiliti dalla legge 21 giugno 1906, n. 238.

Art. 4. — Qualora la costruzione delle ferrovie di Basilicata e di Calabria sia data in concessione all'industria privata, i residui disponibili al 1. luglio 1910 e le somme stanziate negli esercizi 1910-11 e 1911-12 per la costruzione delle ferrovie stesse a cura diretta dello Stato, in quanto non impegnate, (sono portati rispettivamente in aumento del fondo residui e degli stanziamenti stabiliti nei detti esercizi per la costruzione della direttissima Roma-Napoli.

Agli ulteriori stanziamenti sarà provve-duto d'anno in anno con la legge d'approvazione del bilancio della spesa del Ministero dei lavori pubblici in guisa da esaurire le assegnazioni di legge entro l'esercizio 1916-diciassette.

Art. 5. — E' autorizzata la spesa di lire 950.000 per il completamento dei lavori di costruzione e per la sistemazione degli uffici giudiziari nel palazzo di giustizia (Castelcapuano) in Napoli.

La detta somma sarà iscritta nella parte straordinaria dello stato di previsione della spesa del Ministero di grazia e giustizia e dei culti, e ripartita nel seguente modo:

Esercizio finanziario	1910-11	L.	250.000
» »	1912-13	»	200.000
» »	1914-15	»	200.000
» »	1915-16	»	100.000

Art. 6. — « Allo spirare del decennio cesserà ogni godimento di privilegi tributari per gli opifici già impiantati od ampliati; e per quelli che si impianteranno o amplieranno posteriormente alla pubblicazione della presente legge, il periodo di esenzione, di cui gli articoli 12 e 13, non potrà mai andare oltre il 1924 ».

Art. 7. — L'autorizzazione data al Governo del Re dall'articolo 16 della legge 8 luglio 1904, numero 351, per riservare agli stabilimenti meccanici nel comune di Napoli la costruzione di un ottavo del materiale mobile ferroviario da ordinarsi per conto dello Stato, ha efficacia per un decennio dalla pubblicazione della presente legge.

La valutazione dell'ottavo è fatta sull'ammontare complessivo del materiale mobile da ordinarsi, senza distinzione di categorie.

Il Governo è autorizzato pure a riservare agli stabilimenti stessi una parte dei lavori di riparizione del, materiale mobile, da seguirsi a conto dello Stato nel compartimento di Napoli.

Art. 8. — L'approvazione dei progetti nei riguardi tecnici di competenza del Genio civile e le attribuzioni che gli spettano per i mutui ed i versamenti di cui agli articoli 2.3, e 6 della convenzione approvata con legge 5 luglio 1908 sono affidati al funzionario del Genio civile aggregato alla sezione speciale dell'ispettorato generale del tesoro in Napoli.

Art. 9. — La Cassa dei depositi e prestiti (Sezione autonoma di credito) potrà, di concerto col comune di Napoli o surrogandosi al medesimo, procedere, mediante emissione di cartelle di credito comunale e provinciale 3.75 per cento di cui al regio decreto 2 febbraio 1908 estinguibili in 70 anni, alla conversione del prestito unificato in obbligazioni emesse in base alla legge 14 maggio 1881 non ostante qualunque legge o patto in contrario.

Il momento in cui potrà aver luogo l'operazione da parte della Cassa dei depositi e prestiri, verrà stabilito con decreto reale, avente forza di legge, con il quale si daranno anche le disposizioni occorrenti per la emissione dei nuovi titoli, il loro collocamento o la loro sostituzione alle vecchie obbligazioni nonchè per la garanzia mediante delegazioni sul dazio consumo. Ferma rimanendo la garanzia dello Stato stabilitacn con l'articolo I della citata legge 14 maggio 1881, tutti gli atti necessari all'esecuzione della presente legge per quanto riguarda l'operazione di conversione delle obbligazioni del prestito unificato di Napoli, saranno stesi in carta libera.

Art. 10. — E' autorizzata la Cassa dei depositi e prestiti a concedere, alle condizioni stabilite dall'articolo 26 della legge 8 luglio 1904, numero 351 e 75 del regolamento approvato con regio decreto 7 ottobre 1905, un mutuo per la somma occorrente all'esecuzione delle opere dell'impianto idro-elettrico sul tratto del Volturno compreso tra il Rivo di Rocchetta e il Vandrà, concessa dalla legge 5 luglio 1908, in sostituzione della derivazione dal fiume Tusciano accordata dalla predetta legge 8 luglio 1904.

Le esenzioni dal pagamento dei dazi doganali, di cui all'articolo 7 della legge 8 luglio 1904, tanto per questa derivazione che per l'altraconcessa dall'articolo 18 della medesima legge, saranno applicate ai materiali, ai macchinari ed a tutto quanto occorrerà per l'impianto idroelettrico, come linee di trasmissioni, e riserve in Napoli, reti di distribuzione dell'energia etc.

Art. 11. — Il pagamento delle annualità dovute alla Cassa dei depositi e prestiti dal comune di Napoli, per il servizio dei prestiti concessigli con i R. D. 6 febbraio 1908 di lire 441.000 al 4 per cento, 24 dicembre 1908 di lire 47,287.844,76 al 3,80 per cento e 24 dicembre 1908 di lire 9.142.524,08 al 4 per cento è anticipato dal tesoro a cominciare dal 1911 fino al 1920, e l'importo delle annualità medesime, coi relativi interessi composti, a decorrere dal 1921 sarà riscosso dal Tesoro in 50 anni al saggio di interesse corrente.

Le somme occorrenti per l'anticipazione della quale al comma precedente, verranno prelevate dalle disponibilità di cassa e iscritte mediante decreto del ministro del Tesoro, ad uno speciale capitolo della categorià « Movimento di capitali » nel bilancio dell'entrata ed in quello della spesa del Ministero del Tesoro.

Art. 12. — La Cassa depositi e prestiti è autorizzata ad aumentare il prestito di cui all'articolo 3della Convenzione approvata con legge 5 luglio 1908, numero 351, di lire 1.200.000 da destinarsi alla costruzione di un ospedale per i tubercolotici.

Art. 13. — Il Banco di Napoli è autorizzato a concedere una sospensione decennale pei residui mutui che il Comune di Napoli ha verso l'Istituto e di cui all'articolo 3 della legge 5 luglio 1908, n. 351.

NOTE AGRARIE

L'orobanche nelle leguminose.

L'orobanche, volgarmente detta *erba fiammetta*.. o *negr* è tra i più micidiali parassiti delle leguminose: le distrugge, le annienta addirittura nel meglio e per quanti rimedi si siano escogitati l'esito è sempre stato negativo.

Ora il prof. Lotrionte della *Cattedra ambulante* di Tivoli ha sperimentato un metodo semplice che consiste nel seminare la favetta, che fra le leguminose è la più colpita — ad una profondità maggiore del solito, concimandola con perfosfato minerale e sembra che ciò basti a preservarla dal parassita.

Il Lotrionte ha indotto il Ministero d'agricoltura a consigliare questo metodo in via di esperienza; ci auguriamo che riesca.

Contro la cuscuta. — Altro parassita terribile delle leguminose foraggiere è la *cuscuta*. Ora da un esperimento fatto in Francia risulterebbe che una forte dose di *nitrato di soda* da 50 a 60 Kg. per ogni cento metri distruggerebbe questo parassita mentre non nuocerebbe alla medica, trifogli ed altre piante simili. Ed anche questo rimedio merita la conferma dell'esperienza.

Olive bacate: come trattarle? — E' inutile ripetere che la mosca olearia si va pur troppo diffondendo ogni anno più, recando gravi danni al raccolto dell'olio e ciò sia nella quantità, che nella qualità. Ora ad attenuare questi danni si raccomandano sopra tutto due cose:

1° raccolta anticipata onde impedire il ripetersi di altre invasioni;

2° molitura sollecita onde impedire alle larve d'incrosidarsi;

3° disinfezione nei magazzini di conservazione delle olive coi vapori della *formalina*, onde distruggere le mosche appese sulle pareti e sui solai.

Consiglio superiore dell'agricoltura. — Dopo quattro anni e mezzo di riposo, questo supremo Consesso dell'industria agraria sarà riconvocato nel prossimo gennaio.

Riunione viticola nel Lazio. — A cura della Confederazione delle Cantine Sociali e della *Lega viticultori del Lazio*, il 27 corr. avrà luogo in Marino una riunione plenaria di viticultori onde avvisare ai mezzi pratici per reprimere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini del Lazio, specialmente di quelli dei Castelli romani.

— A proposito di vino, nella recente commemorazione del grande pensatore e scrittore russo, Tolstoi, fu notato fra le altre cose, come egli facesse sempre uso, moderato s'intende, di vino anche nella più tarda età.

Che ne pensano coloro che vorrebbero sostituire il cacao al succo della vigna di Noè?

Societa' agricoltori italiani. — L'Assemblea ordinaria di questa massima Società di agricoltura avrà luogo nel prossimo febbraio.

In quell'occasione l'on. Miliani, tornato di recente da un lungo viaggio nell'America, parlerà della repubblica argentina e dei suoi progressi agrari.

Alla scuola pratica di agricoltura di Roma. — Il ministro on. Raineri, ha nominato commissario per questo istituto l'illustre prof. Tito Poggi con incarico di riordinarlo, magari *ab imis fundamentis*.

Alla direzione della scuola fu di recente posto il prof. Casulli-Casabianco — uno dei più valenti e provetti insegnanti in materia.

Camillo Mancini.

Drammi di terra e di mare

Mal tempo e inondazioni all'estero.

(S) **Nimes**, 21. — Contrariamente a quanto si prevedeva in seguito al cambiamento di temperatura, il Rodano, alimentato dalle acque del suo corso superiore e da quelle della Saona, invece di diminuire, ha ripreso ieri a crescere.

A Comps nel Gard i quartieri bassi sono nuovamente inondati.

A Vallabregues il fiume è cresciuto di cinque metri e 72 centimetri sul livello normale, e le acque, per una breccia aperta in un argine, hanno invaso nuovamente la strada da Charenton a Monterin.

Sono interrotte le comunicazioni da Avignone sul Beaucaire con Arles.

Terribile incendio a Cincinnati.

(S) **Cincinnati**, 21. — Si è sviluppato un violento incendio nel quartiere industriale nelle vicinanze di Ninth e Sycamore Street.

Si ritiene che i danni ascendano a due milioni di dollari.

Esplosione in una miniera di carbone.

(S) **Manchester**, 21. — In una miniera di carbon fossile a Bolton è avvenuta un'esplosione tale che ha scosso tutto il vicinato.

Il rimbombo si è fatto sentire a parecchie miglia di distanza.

L'esplosione ha provocato un incendio, che ancora non è stato domato.

Si teme che pochi operai si siano potuti salvare.

(S) **Manchester**, 21. — Si annunzia che finora si sono potuti salvare nella miniera di Bolton, ove avvenne l'esplosione otto persone.

Sono stati estratti cinque cadaveri.

(S) **Manchester**, 21. L'esplosione della miniera a Bolton si ritiene dovita alla rottura di una lampada di sicurezza, ovvero all'accensione di un fiammifero.

Il pozzo ove avvenne era il meno pericoloso.

Il vicedirettore è morto asfissiato, mentre tentava il salvataggio senza essersi munito dell'apparecchio contro l'asfissia.

Un fuochista ritiene impossibile i soccorsi, perchè le squadre di salvataggio non possono penetrare molto innanzi nel pozzo.

Si calcola a 350 il numero degli operai che erano in fondo al pozzo al momento della catastrofe.

Benchè le squadre di salvataggio non abbiano potuto inoltrarsi oltre 200 piedi tuttavia hanno ritrovato numerosi cadaveri.

(S) **Manchester**, 21. L'ispettore delle miniere comunica nel suo rapporto che la catastrofe di Bolton, ha prodotto probabilmente la morte di circa 300 operai. Due nuove squadre di salvataggio fanno ancora un tentativo di discesa.

Il vescovo di Manchester si recò stasera, all'entrata del pozzo Pretoria e celebrò un servizio religioso in suffragio delle anime dei morti. I presenti hanno cantato l'inno: « O Gesù amante della mia anima ».

Crollo di un granaio in Russia.

(S) **Nikolaiew**, (Gov. di Kerson) 21. Un granaio è crollato: vi rimasero sepolti trenta operai. Sono già stati estratti cinque cadaveri.

Scienze e Lettere

Il " 606 ,, al congresso Dermatologico

In principio di seduta, presieduta dal prof. Barduzzi, si continua la discussione sul « 606 » ed in merito il prof. Micheli di Torino espone i risultati ottenuti nella cura di malati della clinica medica di Torino. Dice che oggi ai primi risultati di cura eseguita nel luglio scorso, altri se ne sono aggiunti, e tutti sono straordinariamente buoni per la rapidità e l'intensità dell'azione. Migliori potranno i risultati essere forse in avvenire quando si sarà generalizzato il metodo adottato ora sistematicamente nella Clinica di Torino, quello cioè, di far precedere ad un'iniezione sottocutanea o endomuscolare di 50 centgr. di « 606 », una o due iniezioni endovenose dello stesso rimedio. La relazione del prof. Micheli è applauditissima.

Il prof. Maurizio Ascoli considera la questione dal lato generale; parla del valore e della genesi della scoperta del suo maestro Ehrlich, la quale scoperta non è già il portato dell'empirismo, ma della generale intuizione della maturità dei diversi elementi sui quali si fonda la scoperta stessa. Riferisce poi i risultati ottenuti a Catania nella cura della lue celtica e nel Kala Agar; consiglia l'iniezione endovenosa perchè soltanto il metodico uso di questa potrà stabilire se col « 606 » si possa raggiungere la completa sterilizzazione dell'organismo. (*Applausi*).

Il prof. Ambrogio Bertarelli di Milano riferisce su 40 sifilitici curati nel riparto da lui diretto nell'Ospedale Maggiore di Milano. Afferma che il « 606 » è un rimedio attivissimo contro molte manifestazioni della lue celtica; aggiunge però che il mercurio e il jodio rappresentano ancora i mezzi di cura da usare con maggiore sicurezza nella generalità dei casi. Al medico solo spetta di stabilire, caso per caso, la scelta del « 606 » o dei preparati mercuriali e iodici. Il prof. Bertarelli è vivamente applaudito.

Il prof. Pasini di Milano riferisce su un caso di sclerosi a placche con atrofia avanzata del nervo ottico e uno di meningoradicolite luetica curati con buon successo col « 606 ». Aggiunge che in sette casi di tabe, di taboparalisi e di paralisi progressiva avanzata, il « 606 » non diede risultato favorevole. L'oratore presenta i suoi tubetti di « 606 » in miscela grassosa che permettono la conservabilità del preparato e che si prestano benissimo per essere direttamente innestati agli aghi per le iniezioni (*E' applauditissimo.*)

In ultimo il prof. Iacchini della Clinica Medica di Bologna dà comunicazione dei risultati ottenuti sugli ammalati curati, in detta Clinica, col « 606 »; è d'avviso che il metodo migliore per la somministrazione del rimedio sia quello delle iniezioni endovenose. Consiglia il trattamento in due tempi per mantenere più a lungo il malato sotto l'azione del rimedio. Rileva che i resultati furono buoni nelle forme di lue secondaria e terziaria e si ebbe la scomparsa di certi fenomeni anche in 3 casi di tabe. (*Applausi*).

Liberalità di Rockfeller.

(S) **Chicago**, 21. — Rockfeller ha fatto una nuova donazione di 10 milioni di dollari alle università americane, ciò che fa salire l'ammontare totale delle donazioni di Rockfeller in favore delle università a 35 milioni di dollari circa.

Rassegna drammatica

« Il giglio » di P. Wolff e G. Leroux al « Nazionale »

Quando questa commedia fu rappresentata per la prima volta a Parigi, si accesero vive polemiche sui fogli più autorevoli: mentre si constatava il successo che il pubblico le aveva decretato e lo si attribuiva alle doti eminentemente teatrali del lavoro, se ne discuteva e se ne biasimava l'assenza, come quella che era diretta ad una glorificazione del libero amore.

Al pubblico romano il *Giglio* ha fatto ieri sera l'impressione di non valere i mari d'inchiostro che aveva fatto versare ai confratelli d'oltre Alpe e pochi applausi al 1° atto, meno ancora al 2°, rumorose disapprovazioni al 3°.

Nè meritava sorti migliori: è vero che l'originale è in 4 atti, e ieri sera non ce ne hanno dati che tre, ma essi sono apparsi più che sufficienti pre non far rimpiangere la mancanza dell'ultimo.

Non solo la trama è scipita: anche lo svolgimento è inganno ed irragionevole.

La mentalità dei personaggi vorrebbe essere ricca di profonda psicologia, ed invece è assurda.

L'idea informatrice del lavoro vorrebbe essere ardita, agitare idee nuove, sentimenti eccezionali: ed invece non è che una variazione, poco felice, di un tema sfruttato e presentato con poca abiltà.

Cristiana a venticinque anni si concede ad un pittore di trentatrè, tal Arnault, sebbene egli non possa sposarla, perchè ammogliato, e la moglie di lui dalla quale è separato da dieci anni, non voglia divorziare per ragioni religiose.

Il vicinato ciarla intorno agli amori dei due giovani: e per questo un ricco negoziante nega il suo consenso al matrimonio di una figlia col fratello di Cristiana.

Questa, messa alle strette, confessa il suo amore colpevole: povera, senza dote, non avrebbe mai potuto maritarsi, la giovinezza di lei sarebbe sfiorita inutilmente, come è avvenuto alla sua sorella maggiore: a questo ella non ha voluto sottostare: a fronte alta palesa il suo segreto: non è colpevole: ha soltanto usato del diritto della sua giovinezza e della sua personalità.

Questa la conclusione: falso il concetto: nè qui è il caso di discuterlo; trattato in maniera da non poter neppure per un istante assurgere alla generalizzazione, dal momento che tutto e tutti cospirano a render necessaria, o quanto meno, spiegabile la soluzione.

Alla quale poi si arriva attraverso a 2 atti inutili, ed a scene lunghe e noiose.

Ier sera ci si arrivò anche più tardi perchè i tre atti del *Giglio* furono preceduti da una farsa *Rinnego mia moglie* e dal *Sogno* di Bataillo, che l'Orlandini rese assai bene e la Gramatica con la consueta intelligenza, sebbene la sua interpretazione pecchi di monotonia.

Il *Giglio* malgrado la burrasca, fu recitato con impegno da tutti gli artisti: la Gramatica, al momento della confessione, ebbe felici accenti passionali.

— Stasera *Tristi amori* e *Il sogno di una notte d'amore*.

Domani, addio della Compagnia, si darà l'ultima novità: *Un punto nero*, un atto di Domenico Ciampoli.

r. v.

TEATRI ed ARTE

Musica da camera. — Alla Sala Pichetti la Società internazionale per la musica da camera dette alla presenza di un uditorio eletto ed affollato il suo quarto concerto.

Anche questa volta il successo fu pieno ed incontrastato, e gli applausi risuonarono calorosi alla fine di ogni parte del programma.

Venne eseguito un nuovissimo quartetto in sol minore del m. Giacomo Setaccioli, il quale con questa sua composizione, ricca d'ispirazione e nobilmente austera nella forma, ha dato nova prova dei suoi pregi di dotto cultore delle forme di musica pura. Il pubblico accolse il quartetto col più grande favore.

Seguirono la *sonata* in sol op. 30 di Beethoven, per violino e pianoforte, e il *sestetto* in si bem. per archi, di Brahms, che procurarono vive feste agli esecutori: signore Assia Spiro e Elena Braude e sigg. Sandri, Muzzi, Albini, De Sanctis, e Rivi.

Lunedì 16 gennaio quinto ed ultimo concerto della stagione.

***

Anfiteatro Corea — Stasera, Giovedì 22, alle 21 concerto orchestrale, col concorso del pianista Adriano Ariani (l'orchestra sotto la direzione di Bernardino Molinari).

Il programma è il seguente:

Mendelssohn — La grotta di Fingal — *Ouverture*.

Schumann — 1. Allegro di concerto 2. Introduzione ed allegro appassionato op: 92 per pianoforte e orchestra.

Chopin — Ballata in *sol min* op: 23. Notturno in *do min* op: 48. Polacca in *la bem*: op: 53 per pianoforte.

Debussy — *Danse sacrée — danse profane*.

Grieg — Concerto in *la min*: allegro moderato, adagio, allegro marcato — quasi presto per pianoforte e orchestra.

Per il presente concerto è valido il biglietto N. 9 dei libretti a serie.

Il « Simon Boccanegra » a Milano

Milano, 21 (ore 24): Stasera al teatro della Scala, gremito di un pubbkico elegantissimo, ebbe luogo l'esumazione dell'opera, ormai dimenticata, di Giuseppe Verdi *Simon Boccanegra*. Il pubblico era piuttosto diffidente, ma il successo si delineò subito e andò sempre crescendo grazie alla veramente eccezionale interpretazione. Gli applausi agli artisti ed al direttore dell'orchestra, maestro Serafini, furono calorosissimi. Il *Simon Boccanegra* avrà certamente numerose repliche.

SPORTS

Automobilismo. — Ci scrivono da **Monaco**.

Le numerose iscrizioni già ricevute da tutte le capitali dell'Europa, sono le prove che il « Rallye-Automobile International organizzato dalla Società dello Sport automobilistico e velocipedistico di Monaco è chiamato ad essere l'avvenimento sportivo di questa stagione d'inverno. A questo proposito, crediamo di dover ricordare che il registro delle iscrizioni sarà chiuso alla fine di dicembre. Aggiungiamo che i concorrenti avranno da dividersi premi bellissimi e oggetti d'arte del più gran valore. Ciò che prova bene l'interesse che le grandi Case in costruzione portano a questa manifestazione è il fatto che esse pure hanno tenuto a dotarla di premi importanti.

Il Tiro al piccione a Monte-Carlo

(servizio speciale del « Popolo Romano »).

Monte Carlo, 21, ore 18,18 — *Gindre* — La gara per il Premio de Boissieu (distanza fissa a metri 26¼ - 1000 franchi) raccolse 14 tiratori.

1° il signor Moncorgé il quale uccise 10 piccioni con 10 colpi.

2° e 3° i signori visconte di Lambertye e Saandra, i quali, tirando pure 10 colpi, uccisero ciascuno 9 piccioni. Le altre *parées* furono vinte dai signori Clement Duval, H. Grasselli, Gemander, barone A. de Tavernost, visconte di Lambertye. Hans Marson. Oggi 21 alle ore 1 pom. Premio di Inverno (handicap 1000 franchi).

Aviazione.

(S) **Pau**, 21 — L'aviatore Legagneux ha vinto la coppa Michelin.

Egli, partito alle 8.34, ha fatto regolarmente i giri del campo con una velocità di 87 chilometri all'ora fino alle 2,35, coprendo 513 chilometri e 900 metri.

Il tempo era splendido; l'aria calmissima.

Palazzo di Giustizia

TRIBUNALE — X Sezione penale.

Pres. cav. Clausi — *Giudici*: avv. Zanardelli e De Feo — *P. M.*: avv. Fabiani — *P. C.* avv. Libotte e Buonerba.

L'aggressione al dott. Pietro Rinaldi.

Alfredo Miarelli, canestraro della Nettezza urbana, credendo, che causa della ritenuta di tre giorni di salario fosse opera esclusiva del dottor Pietro Rinaldi, medico municipale addetto alle verifiche delle malattie del personale della N.U. giurò di vendicarsi.

Difatti la mattina del 14 settembre u. s., il Miarelli pedinò il Rinaldi e non appena questi stava per montare su di un tram in piazza dei Cinquecento gli esplose contro un colpo di revolver ferendolo al collo.

Il dottor Rinaldi guarì in un mese circa, e il Miarelli, arrestato immediatamente, dichiarò che aveva voluto soltanto dare una lezione al Rinaldi per il suo modo insolente e provocante.

Il Miarelli, ottenuta la libertà provvisoria, fu rinvisto al giudizio per rispondere di lesione premeditata e di porto d'arma.

Ieri si discusse la causa in contumacia dell'imputato.

Il dottor Rinaldi, costituitosi parte civile, a mezzo dei suoi difensori, avv. Libotte e Buonerba dichiarò che si era costituito parte civile soltanto per salvaguardare la sua onorabilità da qualche possibile aggressione da parte del Miarelli e che per la pena si rimetteva alla clemenza del Tribunale.

Il P. M. richiese 3 anni di reclusione; ma il Tribunale aumentò di qualche cosa tale richiesta perchè condannò il Miarelli a 3 anni, 1 mese e 25 giorni.

I denti e le dentiere
DEL
Cav. BATTAGLIA
in via del Gesù N. 55 p. p. angolo Corso Vittorio Emanuele, sono garantiti di perfetta esecuzione e lunga durata.

D. Cav. GARINO Ostetricia ginecologia echirurgia dei bambini. Massaggio ginecologico svedese. Via Volturno 40 dalle 14 alle 16. Telefono 21-58.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI, 22 Dicembre 1910 — S. Demetrio

Leva il sole alle 7.36 m. — Tramonta alle 4.40 s.
Leva la luna alle 11,53 a. — Tramonta alle 0.3 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 20 Dicembre 1910 — alle ore 18

In Europa

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietrobur.	1.7	nebbioso	Nizza	5.4	1|4 coper.
Amburgo	5.8	coperto	Zurigo	2.8	piovoso
Vienna	3.0	piovoso	Costantin.	—	—
Madrid	1.0	coperto	Malta	—	—
Parigi	8.6	coperto	Atene	11.6	3|4 coper.

In Italia

CITTÀ	Temp. centig.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	minim.
Genova	6.0	sereno	calmo	13.4	6.8
Torino	-0.2	sereno	—	6.5	-1.8
Milano	2 4	sereno	—	7.8	1.3
Venezia	4.9	1|2 coperto	calmo	10 1	4.5
Bologna	6.0	sereno	—	9.7	5.7
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	9.2	1|2 coperto	mosso	11.0	7.2
Firenze	2.2	sereno	—	9.6	1.0
Roma	2.0	sereno	—	11.6	1.8
Bari	6.6	nebbioso	calmo	16.6	5.2
Napoli	7.7	3|4 coperto	legg. mosso	13.0	7.7
Caggiano	—	—	—	—	—
Tiriolo	8.0	coperto	—	9.6	3.6
Palermo	11.2	coperto	calmo	17.8	8.3
Messina	13.8	coperto	legg. mosso	18.0	12.2
Cagliari	8.0	sereno	calmo	13.0	7.0

Probabilità: venti moderati occidentali sull'alto Tirreno, deboli o moderati settentrionali altrove; tempo generalmente buono.

A Roma

Regio Osservatorio del Colegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60 Barometro a mezzodì 768.5. Termometro centigrado massima 1 . minima 1.8.

Umidità relativa 43 assoluta 5.62. Vento a mezzodì N. Stato del cielo: sereno.

Sciarada

Forte il *primiero*.
Strada il *secondo*.
E str a da l'*intiero*

Spiegazione del passatempo precedente
EMPIO

STATO CIVILE

MATRIMONIO DEL 19 DICEMBRE 1910

Roscini Giuseppe carrettiere con Mazzoni Fermina
Masciadrelli Francesco impiegato ferrovie con Prati Emilia
Braconi Sabino possidente con Calvesi Maria
Antonelli Antonio spazzino con Ares...
Pieri Buti Giulio muratore con Mattei Laura
Ansuini Cesare commesso di forno con Smeriglio Orsola
Pranzetti Giuseppe impiegato con De Angelis Rosa
Bevilacqua Guido elettricista con Urbani Giuseppa
Spaziani Angelo venditore ambulante con Mazzoni Rosa.

Nati e morti denunziati il 13 Dicembre 1910.
Nati 44 compresi 8 nati morti.
Morti 27 dei quali 9 sotto i 7 anni.

MORTI

Nannetti Virgilio fu Cesare Roma 45 impiegato conj.
Mazzi Giovanni fu Giuseppe Civitanova 74 falegname
De Retris Maria fu Francesco Sonnino 87 contadino ved.
Pedini Laura fu Pietro Urgino 80 sarta conj. Vitalini
Baiocchi Ercole fu Emilio Castelgandolfo 29 lattaio celib.
Sarandrea Giovanna fu Innocenzo Alatri 26 conj. D'Itri
Marinelli Caterina fu Angelo Cascia 22 conj. Tabocchi
Renzi Teresa fu Natale Perugia 67 nubile
Sica Carmela di Antonio Capitignano 27 conj. Perrone
Rossetti Augusto di Oreste Formello 35 falegname
Contucci Domenico fu Francesco Roma 80 impiegato conj.
Ojetti Rosa di Pasquale Roma 47 conj. Macioti
Pizi Maria di Angelo Sermoneta 32 conj. Clabassi
Alfieri Michele Angelo fu Antonio Pitignano 59 pensionato conj
Morichini Clelia fu Giovanni Roma 54 possidente ved. Caramici
Maggio Maria Loreta fu Gregorio Alatri 81 pens. ved. Paganetti
Zaccagnini Ester fu Giovanni Battista Velletri 63 nubile
Carnici Antonio fu Luigi Amandola 43 facchino conj.

L'avv. Paolo Macioti, i figli e la famiglia Ojetti ringraziano commossi quanti resero l'ultimo tributo di affetto alla loro amatissima

Rosina Macioti Ojetti

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Monteforte Irpino Municipio - 21 dicembre - vednita legnam L. 54 mila.

Roma Ministero Marina - 27 dicembre - stagno in pani Lire 201.520.

Lauria Municipio - 23 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 10.500 annue.

Ferentino Municipio - 22 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 30.030 annue.

Gerano Municipio - 21 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 15 mila annue.

Popignano Municipio - 31 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 31.200 annue.

Sassari Municipio - 31 dicembre - costruzione edificio scolastico L. 149.500.

Melito di Napoli Municipio - 28 dicembre - appalto quinquennale dazio.

Cerano Municipio - 20 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 29.050 annue.

Locorotondo Municipio - 22 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 12 mila annue.

Bene Vagienna Municipio - 23 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 18.500 annue.

Sgurgola Municipio - 19 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 5859 annue.

Squinzano Municipio - 20 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 22.450 annue.

Arpino Municipio - 20 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 33.500 annue.

Serradifalco Municipio - 21 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 72.320 annue.

Asti Municipio - 22 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 35 mila annue.

Morrone nel Sannio - 21 dicembre - sistemazione stradale L. 95.633.

Roma Ferrovie Stato - 3 febbraio - costruzione tronco Gaggio-Alimonde (Cuneo Ventimiglia) L. 1.516.000.

Pesaro Urbino Dep. Prov. - 23 dicembre - fornitura carne pel Manicomio.

Francavilla Fontana Municipio - 29 dicembre - pavimentazione stradale L. 53 mila.

Vignanello Municipio - 24 dicembre appalto quinquennale dazio L. 15,000 annue.

Ripi Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio 60 mila annue.

Siracusa Congregazione di Carità - 14 gennaio - ampliamento Ospedale L. 40,416.

Palestrina Municipio - 4 gennaio - lavori stradali L. 51.631.

Pollenza Municipio - 23 dicembre appalto quinquennale dazio L. 16.500 annue.

Roma Ferrovie Stato - 3 febbraio - costruzione tronco terzo Alimonda-Riofreddo L. 1,055,000.

Mussomeli Municipio - 29 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 17.050 annue.

Fratello Municipio - 26 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 16,852.

Ferrara Municipio - 5 gennaio - edificio scolastico L. 52,900.

Nemi Municipio - 4 gennaio, lavori cimitero L. 9985.

Raccolana Municipio - 5 gennaio - costruzione ponte L. 35,000.

Roma Ministero LL. PP. - 7 gennaio - manutenzione stradale Bagni di Lucca — Revere. L. 542,030 annue.

S. Vito Chietino Municipio - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 5536 annue.

Campagnano Roma Municipio - 29 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 18,000 annue.

Terranova Pausania Municipio - 27 dicembre appalto quinquennale dazio L. 44,730 annue.

Butera Municipio - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 8500 annue.

Bronte Municipio - 27 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 77,150 annue.

Roma Ministero LL. PP. - 31 gennaio - concorso 30 posti ingegneri allievi genio civile.

Santa Margherita Ligure Municipio - 30 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 140,000

Roma Ministero LL. PP. - 10 gennaio - manutenzione stradale Termini-Taormina L. 498,868; altra anche ivi L. 415,514 — 6 anni; altra 367,233.

Omegna Municipio - 31 dicembre - acquedotto municipale.

Quartu S. Elena Municipio - 24 dicembre - appalto quinquennale dazio L. 44,000 annue.

Milano Commissariato M. - 31 dicembre - vendita 5000 quintali crusca a L. 14.

Viterbo Ospedale Grande - 9 gennaio - affitto novennale pascolo L. 3000 annue.

Orte Municipio - 30 dicembre vendita taglio bosco L. 9126.

Napoli Dep. Prov. - 29 dicembre - manutenzione stradale anni 5 L. 9130 annue.

Roma Ministero agricoltura - 7 gennaio - concorso 14 posti assistenti straordinari nelle RR. scuole agricoltura.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

Sed. del 21 dicembre - *Pres.* **Manfredi** - *Ore* 15.

Progetti di legge.

Fani (*Giustizia*). — Presenta i seguenti disegni di legge già approvati dall'altro ramo del Parlamento.

Proroga dei termini assegnati dalla legge 14 luglio 1887 per la commutazione delle prestazioni fondiarie.

Manutenzione e conservazione del Palazzo di Giustizia in Roma.

Modificazione al ruolo degli economati dei benefici vacanti.

Modificazioni all'organico del Fondo Culto.

Proroga di un anno del concorso governativo al pareggio dei bilanci dei comuni e delle isole del Mezzogiorno.

Facta (*fin.*). presenta il progetto di legge: modificazioni dei dazi doganali sui fucili e loro parti e ne chiede l'urgenza.

Bettoni, propone una Commissione speciale nominata dal Presidente che ne riferisca immediatamente. (E' approvata).

Di San Giuliano (*Esteri*) presenta:

Proroga dell'esercizio provvisorio del bilancio del Fondo per l'Emigrazione;

Modificazioni alle disposizioni della legge 7 luglio 1910, per l'acquisto, l'adattamento e l'arredamento degli edifici delle R. Ambasciate di Pietroburgo e Costantinopoli.

Assegnazione di lire 30 mila alla sistemazione della R. Legazione a Pechino.

Sistemazione delle Ambasciate di Londra e Madrid e della Legazione di Sofia.

Tedesco (*Tesoro*) presenta i seguenti disegni di legge:

Proroga a tutto il marzo 1911 dell'esercizio provvisorio dei bilanci che non fossero tradotti in legge entro il 31 dicembre 1910;

Modificazioni ad alcuni organici del Ministero del Tesoro ed uffici e aziende dipendenti;

Erogazione sul bilancio dell'Agricoltura, esercizio 1910-011 di 1 milione per il servizio forestale.

Proroga del corso legale dei biglietti di banca e aumento della emissione dei biglietti di Stato.

Maggiore assegnazione di L. 2.400.000 per la costruzione dell'edificio per le Casse Postali e di Risparmio in Roma;

Proroga del termine di cui all'art. 1° della legge 21 luglio 1910 (è dichiarato d'urgenza).

Impianto di una rete radiotelegrafica interna.

Vendita a trattativa privata di alcuni terreni presso Gaeta.

Nomina di Commissione

Presidente, Annuncia di avere nominato a membri della commissione speciale per l'esame del progetto relativo ai dazi doganali sui fucili i sen. Melodia, Biscaretti, Gorio, Di Martino Girolamo e Bettoni.

Bilancio del Tesoro.

Astengo, prega il Ministro di rimuovere un inconveniente che si verifica alla Banca d'Italia che ha il servizio di tesoreria: quello di centinaia di pensionati, tra cui molti vecchi e infermi costretti a far coda per ore ed ore innanzi a un solo sportello.

Tedesco (*tesoro*) Scrisse mesi or sono alla Banca di Italia perchè l'inconveniente accennato fosse rimosso. Qualora non siasi già provveduto darà opera perchè il giusto desiderio sia soddisfatto.

Casana, Lamenta che si lascino in circolazione biglietti di Stato sudici, i quali, oltre ad essere indecenti e nuocere al nostro buon nome presso i forestieri che li ricevono, possono anche essere mezzo di trasmissione di malattie infettive.

Fa presente che essendo molto numerosi i cassieri dipendenti dallo Stato i quali hanno prestato cauzione si potrebbe ad essi affidare una scorta di biglietti nuovi perchè li vengano sostituendo a quelli sudici che dovrebbero essere così ritirati man mano dalla circolazione.

Sa che il Ministro si è già occupato della questione e gli raccomanda di risolverla con sollecitudine.

Tedesco (*Tesoro*). In vista dell'inconveniente lamentato provvide mesi or sono ad un aumento nella circolazione dei biglietti da cinque e da dieci.

Ha presentato oggi al Senato un disegno di legge già approvato dall'altro ramo del parlamento, il quale permetterà un ulteriore aumento nella circolazione.

Esaminerà il rimedio suggerito dal sen. Casana con la massima cura e col desiderio di attuarlo.

Rileva poi che il disagio dipende principalmente da una circolazione insufficiente ai bisogni del commercio; i nostri biglietti di Stato vanno in buona parte all'estero, dove sono molto graditi ai nostri emigranti.

Si augura di poter presto trovare il modo di riparare all'inconveniente di cui ha parlato il senatore Casana.

Senza discussione si approvano i capitoli del bilancio.

Stato giuridico degli insegnanti medii.

Veronese, premesso che la legge 8 aprile 1906 nella pratica si è mostrata insufficiente, e che il Ministro ha dovuto tradurre nel regolamento la sua diffidenza per ciò che concerne i concorsi, loda il ministro delle nuove disposizioni presentate, ma dubita che il disegno di legge raggiunga perfettamente gli scopi di ridurre la enorme spesa annuale pei concorsi alle cattedre delle scuole secondarie ed il danno che le scuole universitarie risentono pel numero grandissimo dei professori distolti dall'insegnamento per far parte delle Commissioni esaminatrici.

Dal modo come ora si fano i concorsi derivano gravi difficoltà per i giovani che si dedicano all'insegnamento, difficoltà per le quali si diminuisce il numero degli inscritti ai corsi scientifici per dedicarsi all'insegnamento delle scuole secondarie.

E, un problema gravissimo che non si risolve in tempo, finirà di mantenere scoperte molte cattedre di matematica e di fisica.

Rileva la deficienza degli assistenti alle cattedre universitarie e dimostra che il disegno di legge non provvede efficacemente al loro reclutamento.

I concorsi speciali di fronte a quelli generali sono una quantità trascurabile. Infatti si sono avuti recentemente 52 concorsi generali e nemmeno un concorso speciale.

Esamina il meccanismo dei concorsi, che è complicatissimo tanto che, talvolta, per nominare un professore di liceo, d'istituto tecnico e semplicemente di scuola tecnica, il concorso si trascina anche oltre un anno.

Osserva che la prova scritta, per le scenze fisiche e matematiche, non è la prova più sicura per giudicare del valore di un candidato.

Le pubblicazioni spesso imbarazzano soverchiamente il lavoro delle commissioni esaminatrici specie nella Facoltà di lettere e filosofia; essi poi hanno un valore in tanto e quanto contribuiscano al progresso della coltura. E' quindi dannoso mettere i giovani in condizione di pubblicare a qualunque costo, distogliendoli dall'insegnamento e dagli studi necessari a migliorare la propria cultura.

Richiama in fine l'attenzione del Ministro sui programmi dei concorsi che dovrebbero essere distinti, secondochè i candidati sieno destinati all'insegnamento nella scuola tecnica o nell'istituto.

Raccomanda che nelle commissioni esaminatrici entrino a far parte professori universitari i quali oltre al pieno possesso della materia, conoscano l'insegnamento che s'impartisce nelle scuole secondarie.

Righi, nota la continua diminuzione di scenziati e la causa deve ricercarsi nella difficoltà della carriera.

Crede che questo male, qualora continuino le condizioni attuali, possa aggravarsi fino al punto di ricorrere all'estero per insegnanti.

Propone una modificazione all'art. 2° del testo dell'ufficio centrale, dichiarando che l'accettazione del disegno di legge da parte sua è subordinata all'approvazione dell'emendamento proposto.

Dini (*rel.*) Ricorda le ragioni e i precedenti parlamentari che hanno condotto alla presentazione del disegno di legge in discussione. Crede che col tempo si potrà rimediare a tutti i difetti lamentati ma che ora non si possano rinnovare di colpo le disposizioni vigenti.

Il Governo si è proposto col disegno di legge di limitare le riforme ai concorsi speciali ed alle commissioni per i concorsi generali.

Enumera i vantaggi che si avranno quando sarà approvato il progetto di legge.

L'ufficio centrale non può seguire il sen. Veronese nell'indirizzo da lui voluto pur consentendo nelle idee espresse da lui.

Non conviene dare al progetto una portata molto larga, per non metterlo in pericolo e per non dare adito ad altre proposte.

D'altra parte l'art. 61 del regolamento attuale, fa raggiungere con le sue disposizioni lo scopo voluto dal sen. Veronese.

Fa rilevare che il Ministero ha ritardato l'apertura dei concorsi speciali in attesa dell'approvazione del disegno di legge che li modifica.

Non ha difficoltà di accogliere a nome dell'Ufficio centrale l'aggiunta del sen. Veronese per l'applicazione della disposizione del comma 1. a coloro che risultarono vincitori nei concorsi speciali compiuti nel 1910, qualora il Governo consenta.

Anche il sen. Grassi parla nello stesso senso dei precedenti oratori.

Credaro (*P. Istruzione*). Da esaurienti e convincenti spiegazioni tutti tanto più che molte delle raccomandazioni, delle osservazioni e dei voti esposti dai senatori che hanno parlato, trovano risposta nella relazione stessa del senatore Dini. Alcuni degli inconvenienti sono già stati eliminati e per gli altri farà tutto quanto potrà per soddisfare i senatori che hanno precedentemente interloquito.

Spiega le ragioni per le quali l'Ufficio centrale che prima aveva usato la parola *vincitori* voluta dal sen. Veronese l'ha poi soppressa, ritenendo opportuna la dizione come si legge nel progetto.

Quanto agli esami scritti conviene in quanto ha esposto il sen. Veronese, che risponde anche al pensiero di corpi costituiti.

Ricorda la proposta della Giunta delle scuole medie, che non fu potuta attuare dal ministro per non essere consenziente in ciò il Consiglio di Stato; ma ora, in forza delle disposizioni del progetto di legge il ministro nel riformare il regolamento potrà provvedere nel senso desiderato, senza trovarsi di fronte il Consiglio di Stato.

Al sen. Righi risponde che l'Ufficio centrale vuole nei concorrenti qualche garenzia che sappiano insegnare e che la legge non è fatta per gli assistenti ma per gli insegnanti delle scuole medie che non bisogna danneggiare.

Qualora fosse tolto l'ultimo capoverso dell'art. 2° il progetto potrebbe tornare all'altro ramo del Parlamento e non essere approvato oppure ritardato.

Accenna alle condizioni degli assistenti per dimostrare la opportunità della disposizione che il sen. Righi vorrebbe sopprimere.

Prega il sen. Righi di non insistere nel suo emendamento.

Righi Ha parlato per gli interessi della scienza. Si preoccupa della difficoltà sempre maggiore di trovare persone adatte a coprire i posti di assistente.

E non crede possa vietarsi ad un professore universitario di scegliersi un assistente, che sia professore, ad es. in un liceo della stessa città.

Grassi, L'assistente dovrebbe essere un posto di passaggio, ma in realtà il numero degli assistenti è triplo di quello dei professori, cosicchè gli assistenti non hanno uno sfogo sufficiente nella carriera universitaria.

Crede sia stato un errore fondamentale quello di chiudere agli assistenti la via delle scuole secondarie.

Rileva che oggidì un giovane assistente non può vivere col meschino stipendio di 1500 lire, e quindi non è giusto di impedirgli di trovare un posto nelle scuole secondarie.

Altrimenti i professori universitari, specialmente di storia naturale, non potranno più trovare buoni assistenti.

Credaro, (*Istruzione*) Ringrazia l'ufficio centrale della sollecitudine con la quale ha riferito intorno ad un disegno di legge che è modesto soltanto in apparenza.

Accenna ai motivi che lo indussero a presentare il disegno di legge in discussione, e cioè alle difficoltà finanziarie che impedivano di bandire concorsi per 823 posti di ruolo vacanti nelle scuole medie le difficoltà nella nomina delle Commissioni..

Accenna ad un concorso che bandito il 5 luglio 1909 non è ancora esaurito e solo da poco tempo la commissione ha potuto cominciare a funzionare (*commenti*).

Al sen. Veronese il quale ha osservato che il ministro non ha più alcuna facoltà in materia di trasferimenti, fa notare che la legge sullo stato giuridico degli insegnanti dà al ministro la facoltà di trasferire questi per specificate ragioni di servizio.

Rileva che questa disposizione non fu per lo addietro applicata: l'oratore peraltro ha cominciato a valersene, poichè ragioni di servizio sono senza dubbio quelle che si riferiscono al modo buono o cattivo, con cui funziona la scuola media.

Quanto alla scarsità degli studenti che si iscrivono alla facoltà di scienze non crede che essa dipende dalle difficoltà che s'incontrano nei concorsi per le scuole medie, ma piuttosto da un complesso di ragioni che fanno capo allo spirito di utilitarismo che prevale oggi.

Osserva al sen. Veronese che nel regolamento e nei bandi di concorso si è già attuato un suo desiderio, e cioè il numero dei posti mesi a concorso è doppio, talvolta triplo di quello dei posti che si potranno rendere vacanti nel biennio. Non crede perciò necessario modificare la legge.

Ritiene indispensabili gli esami scritti per le materie filosofiche e letterarie, e cita l'esempio del Belgio.

Quanto alle materie scientifiche s'inchina al parere autorevole dei sen. Veronese e Righi e della loro osservazione terrà conto nel regolamento.

Nelle passate modificazioni al regolamento aveva proposto di abolire l'esame scritto per i concorsi speciali, ma in seguito a parere del Consiglio di Stato, ha proposto per legge tale modificazione.

Non crede poi che per le materie letterarie si possa togliere valore eliminatorio alle prove scritte.

Si associa alle osservazioni del sen. Veronese, circa il valore delle pubblicazioni nei concorsi per le scuole medie; e quanto al programma gli osserva che bisogna fare affidamento sul buon senso e sulla competenza dei giudici.

Le parole dei sen. Righi e Grassi sugli assistenti lo hanno impressionato, ma teme che l'assistente quando debba trovarsi nel laboratorio e nella scuola media, finisca per preferire l'uno o l'altra a seconda della carriera che si propone di eseguire.

Non crede opportuna una proposta improvvisata sull'argomento; bisognerà studiare i temperamenti e specialmente stabilire un limite di tempo in cui sia permesso il cumulo dei due uffici.

Conclude associandosi alle considerazioni esposte dal relatore per quanto concerne gli emendamenti proposti dal sen. Veronese.

Veronese ringrazia il ministro e il relatore delle dategli risposte.

Ritirerà il suo emendamento, qualora il ministro dia formale affidamento che provvederà per regolamento ai posti che si renderanno vacanti nel biennio.

Ringrazia il sen. Dini ed il Ministro di avere accettato l'aggiunta da lui proposta all'art. 6 bis).

Righi propone che dopo il 7° capoverso dell'articolo 2° si aggiunga quest'altro:

« E' concesso però ai professori secondari delle città universitarie l'assumere la carica di assistente alle cattedre di scienze sperimentali quando non vi s'oppongano ragioni didattiche e sotto le condizioni da stabilirsi nel regolamento ».

Su queste condizioni non potrà sorgere dissenso poichè si tratta di conciliare unicamente le esigenze dell'insegnamento con quelle dell'assistentato.

Veronese, Invita il Ministro a richiamare nei limiti del programma le commissioni pei concorsi.

Dini (*rel.*) l'Ufficio centrale accetta l'aggiunta Righi e spera con ciò di appagare anche il desiderio del sen. Grassi.

Propone che il titolo del disegno di legge sia modificato come in appresso:

Modificazioni ad alcune disposizioni della legge 8 aprile 1906 numeri 141,142, relativa agli insegnanti delle scuole medie, regie e pareggiate.

Credaro, Accetta ed accetta anche l'emendamento Righi.

Terrà conto dell'invito fattogli dal sen. Veronese, Darà istruzioni alle commissioni pei concorsi, e più che istruzioni, consigli.

Si approvano tutti gli articoli del progetto.

***

Dal Governe sono presentati parecchi disegni e dai senatori Pedotti e Bettoni sono presentate due relazioni.

Si procede alla chiama per la votazione segreta dei disegni di legge discussi nella tornata di ieri. Risultano tutti approvati.

Presidente, proclama eletti i sen. Malvezzi e De Cesare, commissari di vigilanza all'Amministrazione del Fondo Culto.

Camera dei Deputati.

SEDUTA DEL MATTINO

21 dicembre - Vice Presid. *Finocchiaro-A.* - ore 10

Leggi d'ordine.

Senza discussione si approvano i seguenti disegni di legge:

Proroga della facoltà accordata al Governo con l'articolo 14 della legge 12 gennaio 1909.

Termine per la iscrizione del personale della ferrovia riscattata Palermo-Marsala-Trapani all'Istituto di previdenza per il personale delle ferrovie di Stato.

Proroga dei poteri del regio Commissario della Camera agrumaria.

Maggiori assegnazioni al bilancio delle poste e telegrafi, esercizi 1908-909 e 1909-10.

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento nel bilancio delle poste e telegrafi, esercizio 1910-11.

Associazioni e imprese tontinarie

Raineri (*agricoltura*) presenta il disegno di legge: Modificazioni alla legge 7 luglio 1907, sulle associazioni e imprese tontinarie o di ripartizione.

Bilancio dei lavori pubblici

Presidente raccomanda agli onorevoli deputati di essere brevi affinchè la Camera possa esaurire la discussione del bilancio e di altre leggi importantissime inscritte nell'ordine del giorno (*Approvazioni*).

Pala, svolge un ordine del giorno per invitare il ministro dei lavori pubblici a dare sollecita esecuzione alle opere pubbliche di sistemazione idraulica e portuali disposte per la Sardegna dalle leggi del 1897, 1907 e 1908, e specialmente a quelle interessanti la provincia di Sassari.

Ricorda le molte sollecitazioni fatte in proposito e le ripetute promesse avute. Lamenta che nel porto di Terranova, la legge per il servizio di navigazione di Stato sia rimasta ineseguita nella parte relativa alle linee e nella parte relativa ai piroscafi.

Raccomanda perciò di ristabilire sollecitamente l'imperio della legge tenendo conto delle ineluttabili esigenze economiche della Sardegna. (*Approvazioni*).

Pasqualino-Vassallo, a nome anche degli on. Faranda ed altri, svolge un ordine del giorno, che invita il Governo a provvedere alla rinnovazione dell'armamento e a una più razionale sorveglianza delle ferrovie del compartimento della Sicilia, nonchè ad una maggiore dotazione di materiale rotabile.

Rileva le condizioni assolutamente eccezionali delle ferrovie siciliane per il pessimo stato del materiale fisso che è causa frequentissima di disastri; per la deficiente vigilanza delle linee a causa dello scarsissimo personale che vi è addetto:

D'Oria, raccomanda al Governo l'esecuzione delle opere di arredamento dei porti e di impianto dei binari, previste dalle leggi precedenti.

Rileva in special modo le condizioni del porto di Spezia.

Lamenta i ritardi e l'inerzia dell'Amministrazione ferroviaria, notando che tali ritardi pregiudicano il traffico e lo sviluppo dei porti e rendono in parte inutili le opere marittime ed i sacrifici che lo Stato e i comuni fanno per affrettarle.

Niccolini, a nome anche degli on. Sanjust e Ivānoe Bonomi raccomanda la presentazione di un disegno di legge che estenda ai trasporti di passeggieri con autoscafi od altri battelli celeri sui fiumi e canali interni le concessioni date ai servizi pubblici fatti con automobili o filovie dalle leggi 30 giugno 1904 e 12 luglio 1908. La sua raccomandazione si riferisce in particolar modo a quei piccoli corsi d'acqua nei quali la navigazione è possibile senza costruzione di opere speciali, e non implica perciò alcuna nuova spesa. (*Bene*).

Amato, osserva che i mezzi di cui si è valso il ministro dei lavori pubblici per dare esecuzione alla legge sulle ferrovie complementari della Sicilia non sono proporzionati e invita il Governo a provvedere convenientemente per assicurare alla Sicilia il beneficio di quella legge.

Raccomanda che le stazioni delle ferrovie complementari siano avvicinate ai centri abitati e confida che il Governo farà osservare le leggi dello Stato. (*Approvazioni*).

Brizzolesi, svolge un ordine del giorno perchè sia stabilita la trazione elettrica sulla linea Genova Ovada.

Dimostra che, accogliendo questa proposta, sarà possibile intensificare il traffico ferroviario verso ed oltre l'Appennino ed, in breve tempo e con lieve spesa, si provvederà così alle sempre crescenti attività del porto di Genova. (*Bene!*)

Turco, rileva che il problema delle bonifiche idrauliche e forestali assume carattere di speciale urgenza per la redenzione agricola, igienica ed economica dello estremo Mezzogiorno di Italia, poichè la lunga inerzia e la saltuaria ed inorganica esecuzione di poche delle opere stabilite con le leggi del 22 marzo 1900, 7 luglio 1902, e 25 giugno 1906, ha lasciato costituire una ininterrotta zona malarica che circonda ed infesta tutta la intera regione.

Le opere di bonifica specialmente non si eseguiscono e si riferisce a quelle della macchia della Tavola e dei bacini del Caldanello e altri torrenti, epperciò invoca che alle opere idrauliche calabresi si estenda quell'istituto del magistrato delle acque che ha fatto ottima prova nelle provincie del Veneto. (*Bene!*)

Ferrovie eritree

Di San Giuliano, (*esteri*) presenta il disegno di legge per il proseguimento della ferovia eritrea da Asmara a Keren.

La seduta è sospesa alle 12.

SEDUTA DEL POMERIGGIO

Seduta del 21 dicem. - Pres. *Marcora* - ore 14.5

Riforma elettorale e conti consuntivi.

Luzzatti, (*pres. del Consiglio*) presenta il disegno di legge per la estensione del suffragio elettorale politico e altre modificazioni della legge elettorale politica. (*commenti*).

Tedesco, (*tesoro*) presenta una nota di variazione al rendiconto generale consuntivo dell'Amministrazione dello Stato, esercizio 1908-909.

Sull'ordine del giorno.

Presidente, annuncia essere stato proposto che, prima di riprendere la discussione del bilancio dei lavori pubblici, si discutano i provvedimenti per Napoli.

Luzzatti, consente. (*è approvato*).

Provvedimenti per Napoli.

Viazzi, a nome anche di altri, svolge un articolo aggiuntivo, onde le disposizioni della legge per Napoli siano estese al circondario di Volterra, alla provincia di Grosseto, e all'isola d'Elba, con effetto dal 1904. Illustra le condizioni di queste regioni e conclude che la invocata estensione rappresenterà un vero atto di giustizia verso di esse, le quali sinora nulla richiesero e nulla ottennero dallo Stato.

Il sacrifizio, che oggi si chiede allo Stato, sarà largamente compensato in seguito, quando quelle regioni, risorte a nuova vita, daranno all'erario pubblico un largo provento per i tributi, che pagheranno sull'aumentate ricchezze.

Confida che sarà fatta alla Maremma quella giustizia che dal 1860 attende invano dalla nuova Italia. (*Approvazioni*).

Ginori-Conti, associandosi, nota che la Maremma fu sempre negletta.

Esprime la speranza che la Camera accoglierà l'aggiunto Viazzi e compierà un'opera di alta importanza nazionale. (*Bene! — Bravo!*).

Luzzatti, (*pres. del Consiglio*). crede necessarie alcune dichiarazioni, dopo le quali quanti chiedono che la legge per Napoli sia estesa alla regione Maremmana, non insisteranno.

Il Governo non ha mancato di prendere a cuore le condizioni della Maremma ed ha nominato all'uopo una Commissione d'inchiesta presieduta dal ministro d'agricoltura.

Attenderà le conclusioni di questa Commissione ed alla ripresa dei lavori parlamentari presenterà un disegno di legge che, in base a quelle conclusioni, provvederà adeguatamente alle giuste aspirazioni di quella patriottica e operosa regione.

A quei deputati, poi, che vorrebbero estesi i benefici della legge alle provincie di Palermo e di Messina, ed agli altri, che la vorrebbero estesa a tutta quanta l'Italia, osserva non essere possibile improvvisare provvedimenti legislativi in così gravi questioni, delle quali convien fare un ampio e maturo studio.

Il governo promette che, alla ripresa dei lavori parlamentari, insieme coi provvedimenti per la Maremma, presenterà il risultamento degli studi di tali questioni,

E' bene perciò, riservare a quel momento, ogni ulteriore proposta e deliberazione. (*Commenti*).

Sighieri, censura il sistema seguito nei lavori del porto di Napoli, nei quali sono state riscontrate deficienze, ritardi ed errori.

Sacchi (*LL. PP.*). Delle deficienze e degli errori che siano incorsi nei lavori del porto di Napoli, il Ministero non mancherà di occuparsi. Ma questa è una questione tecnica, che non può e non deve ritardare l'approvazione della legge. (*Benissimo!*).

Ferrero di Cambiano (*rel.*) constata con patriottico compiacimento l'unanime consenso di questa Camera intorno al disegno di legge.

La Giunta del Bilancio non ha creduto di accogliere le proposte dirette ad estendere la portata di questa legge, in quanto che essa è la pura e semplice integrazione della legge del 1904. (*Bene!*).

Ma la Giunta del Bilancio non mancherà di accogliere con simpatia e di studiare con cura affettuosa quei provvedimenti che il Governo sarà per presentare a favore della Maremma o della Sicilia o di altre regioni italiane. (*Benissimo! Bravo!*).

Prega intanto la Camera di dar voto favorevole alla proposta la quale ha carattere non regionale, ma altamente ed essenzialmente nazionale. (*Vivissime approvazioni*).

Girardi, in nome di altri deputati della città di Napoli propone di modificare l'art. 6 come in appresso:

« Allo spirare del decennio cesserà ogni godimento di privilegi tributari per gli opifici già impiantanti od ampliati; e per quelli che si impianteranno o amplieranno posteriormente alla pubblicazione della presente legge, il periodo di esenzione, di cui agli articoli 12 e 13, non potrà mai andare oltre il 1924 ».

Ferrero di Cambiano (*rel*) **e Sacchi** (*LL. PP*) accettano questo emendamento, che ha lo scopo di meglio precisare gli effetti dell'applicazione di questa legge.

Chiesa Pietro, ricorda che se queste disposizioni di favore dovessero avere una maggiore estensione, allora sarà di assoluta e doverosa giustizia estenderle addirittura a tutte le regioni d'Italia, nessuna esclusa od eccettuata.

Sacchi (*LL. PP*). Questa legge che è il complemento di quella vigente non reca alcun turbamento ai legittimi interessi economici delle altre regioni italiane.

Ginori-Conti, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio e del relatore, non insiste nell'articolo aggiuntivo e lo converte in un ordine del giorno.

Celesia, fa eguale dichiarazione per la proposta da lui presentata.

Di Stefano, converte in viva raccomandazione la proposta di estendere la legge a Palermo e a Messima

E' approvato il seguente ordine del giorno che accoglie le firme di numerosi deputati toscani:

« La Camera convinta, che il Governo presenterà entro il primo trimestre del 1911 un disegno di legge pel risorgimento economico della Maremma toscana (circondario di Volterra e provincia di Grosseto) passa alla votazione della legge. »

Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge.

Bilancio dei LL. PP.

Si riprende la discussione del bilancio dei LL. PP.

Patrizi, raccomanda al ministro di intensificare le piantagioni di alberi, opportunamente eseguite lungo le strade nazionali, provinciali e comunali, e di presentare sollecitamente analogo disegno di legge.

De Viti de Marco, invita il ministro a fare eseguire la legge per l'Acquedotto pugliese, vigilando con la necessaria severità affinchè non siano compromessi i diritti dello Stato e delle popolazioni.

Congiu. invoca solleciti provvedimenti che rendano possibile all'industria privata di chiedere la concessione della costruzione e dell'esercizio delle linee ferroviarie di più urgente interesse per l'isola di Sardegna.

Masi, chiede che sia sollecitata l'esecuzione dei lavori necessari per rendere le linee Roma-Firenze-Firenze-Faenza e Rimini-Ferrara più corrispondenti al traffico, e che si provveda ad un nuovo valico nell'Appennino. (*Bene! Bravo!*).

Are, chiede la sollecita esecuzione delle opere, già autorizzate per legge, per la correzione del fiume Cedrino e le bonifiche degli agri di Siniscola, Orosei e Polada.

Loero, rileva la necessità del tronco ferroviario Molina Lozzo di Cadore, come prolungamento della già concessa ferrovia Belluno-Cadore e chiede che il Governo al più presto presenti apposito disegno di legge per completare il gruppo delle nuove costruzioni ferroviarie in rapporto all'industria e alla difesa nazionale.

Coris, svolge un ordine del giorno per invitare il Governo a migliorare le condizioni dei guardiani idraulici ,assegnando loro un salario più adeguato ai bisogni attuali della vita e alla cresciuta responsabilità del loro ufficio, e una pensione per la vecchiaia. (*Bene!*)

Giusso aveva presentato un ordine del giorno, che, udite le dichiarazioni fatte ieri dal ministro per l'acquedotto pugliese, ritira. (*Bene!*).

Chiesa Pietro, svolge due ordini del giorno: uno perchè al personale dipendente dalle imprese private, che esercitano servizi ferroviari per conto dello Stato, sia assicurata la continuità di lavoro; un altro perchè si provveda a meglio sistemare il movimento ferroviario nel porto di Genova, specialmente per quanto ha attinenza ai Magazzini generali ed all'esportazione delle merci.

Beltrami, raccomanda che sia sollecitamente approvata la convenzione con la Svizzera per la navigazione sul Lago Maggiore.

Amici Giovanni, presenta e svolge un ordine del giorno col quale invita il Governo ad affrettare l'esecuzione delle opere necessarie per riattivare la navigazione interna del Tevere — che esisteva prina del 1870 — sino a Ponte Felice e Civitacastellana (*Bene!*).

Lembo, nota che per integrare la grande opera nazionale dell'acquedotto pugliese urge provvedere ai lavori per lo smaltimento delle acque di rifiuto per la loro incanalazione e per la utilizzazione di quelle di risulta e perciò invita il Governo a proporre i mezzi più adatti alla soluzione del grave problema della fognatura in Puglia.

Confida che il ministro dei LL. PP. vorrà tenere conto delle sue raccomandazioni.

Pozzi Domenico (*rel*), si compiace del notevole incremento verificatosi in quest'esercizio sulla esecuzione delle opere pubbli-che e coglie l'occasione per ripetere che nei contratti per questi lavori le Società Cooperative hanno fatto ottima prova nell'interesse dello Stato.

Riconosce la necessità di dare al bilancio dei LL. PP. una maggiore elasticità, sia raggruppando gli stanziamenti, sia semplificando gli ordinamenti amministrativi, sia con una migliore utilizzazione del personale.

Prega il Ministro di ridurre il più possibile la somma dei residui, destinandoli alle opere per le quali sono stabiliti.

Insiste sulla necessità di affrettare i lavori di bonifica e prende atto delle dichiarazioni del Ministro circa l'acquedotto pugliese.

Si associa a nome della Giunta a quanto ebbe a dire l'on. Alfredo Baccelli, sulla questione delle comunicazioni tra Roma e il mare e per la navigazione del Tevere.

Accenna poi ai criteri per la nazionalizzazione delle strade provinciali; riconosce la necessità di incoraggiare i servizi automobilistici e raccomanda che le maggiori cure siano rivolte al servizio portuale meglio armonizzandolo col servizio ferroviario.

Accenna infine alla questione ferroviaria che dovrà fra breve essere oggetto di ampia discussione, e lamenta a questo proposito che la Commissione parlamentare di vigilanza non sia stata più convocata.

Trova degno di considerazione il concetto di un ragionevole decentramento proposto dall'on. Sacchi.

Fa voti egli pure per il miglioramento dei guardiani idraulici e si augura che le leggi per la Calabria, la Basilicata, la Sicilia, la Sardegna abbiano sollecita esecuzione.

Conclude ringraziando coloro che ebbero parole benevole per la sua relazione e facendo voti che l'Amministrazione dei LL.PP. sia pari all'altissimo compito suo pel progresso civile, economico e politico del paese. (*Vive approvazioni - congratulazioni*).

Sacchi (*ministro dei LL. PP.*) risponde ai deputati che hanno parlato sugli ordini del giorno.

Avverte che della navigazione di Stato e delle ferrovie di Stato si discuterà ampiamente quando verrà in discussione il disegno di legge sull'ordinamento ferroviario.

Assicura che ha sempre curato di sollecitare ed agevolare la concessione all'industria privata delle ferrovie calabro-lucane, non essendo possibile sostituire sempre e in ogni caso l'azione dello Stato alla iniziativa privata;

Annuncia che un'apposita Commissione di uomini competentissimi, studia la questione dei raccordi e degli allacciamenti ferroviari.

Circa la elettrizzazione di alcune linee, ed in ispecie della Genova Ovada, dichiara che una Commissione studia il grave e complesso problema.

Riconosce la opportunità di ordinamenti decentrati e più solleciti così per la Calabria, come per altre regioni ove i lavori pubblici han particolare sviluppo.

Circa l'Acquedotto pugliese, conferma che il Governo esigerà la rigorosa osservanza della legge e dei patti convenuti e porrà ogni cura perchè l'opera grandiosa sia compiuta nel termine della legge, ed anche, se è possibile con anticipazione.

Riconosce che col problema dell'acquedotto deve esser connesso quello della fognatura in Puglia.

Dichiara che anche per la Sardegna si propone di agevolare con più larghi sudssidi la concessione di nuove linee all'industria privata.

Esaminerà e farà studiare la questione di un nuovo valico appennino.

Dichiara infine che terrà conto di tutti gli ordini del giorno come di altrettante raccomandazioni e prega perciò tutti i presentatori di volerli ritirare. (*Approvazioni vivissime*).

Montu', Pala e tutti gli altri consentono a ritirarli.

Si passa perciò all'esame dei capitoli sui quali fanno raccomandazioni gli on. Beltrami. Leali, Montresor, Samoggia. Nuvoloni, Baslini, Ginori Conti, Di Cesarò, Salandra, Lucifero, Di Sant'Onofrio, Girardini e Rosadi.

(tutti i capitoli sono approvati)

Presidente, Propone che si rinvii a domani l'esame del bilancio della entrata... ((numerose voci: no, no)

Tedesco, (*Tesoro*) propone che il bilancio dell'entrata si discuta dopo le vacanze anche per lasciare la possibilità di una discussione sulla politica finanziaria del Governo.

(La proposta del ministro è approvata)

Si approvano senza discussione;

Modificazione alla legge di ordinamento del Real corpo delle guardie di finanza (modificato dal Senato)

Ampliamenti delle silurificio di S. Bartolomeo e impianto di una officina torpedinisti.

Assegnazione straordinaria per l'impianto della illuminazine elettrica nella sede del ministero della Pubblica Istruzione.

Riccio e **Guicciardini,** propongono che si rinvii a dopo le vacanze l'esame del nuovo organico per l'amministrazione centrale della Guerra.

Spingardi, non si oppone.

(La Camera approva)

Ginori-Conti, Crede di interpretare i sentimenti della Camera esprimendo i più fervidi auguri al presidente che con tanto zelo ed imparzialità dirige i lavori dell'assemblea (*vivissimi applausi*).

Propone che la Camera aggiorni i suoi lavori fino al 24 gennaio (*approvazioni*).

Luzzatti (*pres. del Cons.*) si associa alle parole ed agli auguri dell'on. Ginori a nome del Governo. Il nostro Presidente - dice - è il vero tipo del Presidente inglese. Egli dirige i lavori col consenso degli amici e degli avversari della maggioranza e della minoranza (*approvazioni*). La Camera deve essere orgogliosa di essere rappresentata da lui nel prossimo anno nel quale si festeggierà il Risorgimento della Patria poichè egli fu modesto e glorioso milite delle patrie battaglie (*vivissimi applausi ai quali si associano le tribune*).

Marcora (*presd. della Camera*) Ringrazia il Presidente del Consiglio e l'on. Ginori delle cortesi parole e degli auguri che cordialmente ricambia a tutti i colleghi e ai rappresentanti della stampa. Afferma che l'imparzialità è per lui un dovere e che egli intende adempierlo scrupolosamente. Sarò lieto - aggiunge - se la salute me lo consentirà di rappresentare questa assemblea nell'anniversario del nostro Risorgimento:

Fu quello un vero miracolo. Pensatelo: in dieci anni abbiamo potuto risorgere ed in quarant'anni assurgere alla dignità di nazione grande e geniale. Sarò lieto adunque, se la salute me lo consentirà di essere a questo posto. (*applausi vivissimi*)

(*La Camera delibera di aggiornarsi al 24 gennaio* 1911).

Presidente indice quindi la votazione a scrutinio segreto dei progetti approvati.

Cimati fa la chiama.

Presidente terminata la votazione ne comunica i resultati e tutti i progetti sono stati approvati.

Il Bilancio dei LL. PP. ha avuto 228 voti favorevoli e 68 contrari e così pure la legge per Napoli.

La seduta è tolta all'ore 20.30 ed i deputati escone dall'aula, ricambiandosi i più cordiali auguri.

Per l'industria dei petrolii

Iniziatasi ier l'altro, è stata rinviata a dopo le vacanze della Camera la discussione del progetto di legge « Provvedimenti a favore dell'industria del petrolio »

La Commissione riferiva nei seguenti termini.

Onorevoli Colleghi! — Le due riduzioni subite dal dazio di confine sul petrolio, la terza riduzione che avrà luogo per effetto del trattato di commercio con la Russia, e andrà in vigore il 1. gennaio 1911 hanno reso difficile le condizioni in mezzo alle quali si svolge l'industria dell'imprese petrolifere sorte per la forte protezione doganale vigente in passato.

Il dazio di confine sul petrolio fu di lire 47 per quintale fino al 1891, di lire 48 dal 1891 al 1907, fu ridotto a lire 24 con la legge del 24 marzo 1907; col trattato di commercio con la Russia subì una nuova riduzione, cosicchè a cominciare dal 1 gennaio 1911 esso sarà di sole 16 lire per quintale. E' venuta quindi a mancare la protezione che ha reso fin qui possibile lo sviluppo del petrolio nel nostro paese.

Per questo il Governo, in seguito al parere di una commissione incaricata di studiare quali provvedimenti si potessero prendere a favore dell'industria, onde essa potesse continuare a svolgere le sue energie nello stesso interesse della produzione e del consumo nazionale, ha presentato il presente disegno di legge, del quale non si può disconoscere l'opportunità. Con questo disegno di legge si concede un premio di lire trenta per ogni metro lineare di trivellazione, si stabilisce che la spesa annua che graverà sul bilancio dello Stato per questo premio non potrà mai superare le 300,000 lire, si abolisce anche per le concessioni minerarie vigenti la tassa del 5 per cento sul prodotto netto delle miniere, stabilita, dall'articolo 30 del decreto 21 giugno 1852, vigente nell'ex ducato di Parma e Piacenza.

L'articolo 2 del disegno di legge stabilisce che debba essere iscritto nella parte straordinaria del bilancio di agricoltura, industria e commercio una somma annua non superiore a lire 300,000 ma per la dizione dell'articolo non parve sufficietemente chiarito che in ogni evento questa previsione non può essere superata. Per questo la Commissione ha proposto un'aggiunta al capitolo stesso onde questo proposito fosse nettamente stabilito.

Con questa lieve modificazione la Giunta generale del bilancio propone alla Camera l'approvazione del presente disegno di legge.

CASCIANI, *relatore*.

Il disegno di legge della Commissione è identico a quello proposto dal Governo, con l'aggiunta all'art. 2 segnata in *corsivo*.

Art. 1. E' concesso, a far tempo dalla promulgazione della presente legge, un premio di trenta lire per ogni metro lineare di foro di trivellazione, avente per oggetto la ricerca del petrolio e che sarà scavato oltre 300 metri di profondità.

I tubi di rivestimento dei fori di trivellazione devono a 300 metri di profondità avere un diametro interno non inferiore a 200 millimetri; verificandosi speciali ostacoli, tale diametro può ridursi a 175 millimetri.

Per conseguire il premio, i fori di trivellazione devono trovarsi gli uni dagli altri ad una distanza orizzontale non minore di 150 metri.

Art. 2. Ogni anno, e per la durata di 15 anni, a cominciare dal secondo semestre dell'esercizio finanziario in corso, è inscritta nella parte straordinaria del bilancio del Ministero di agricoltura, industria e commercio, una assegnazione annua non superiore a lire 300,000, da corrispondersi quale premio di perforazione a coloro che ne abbiano fatta domanda nei modi prescritti dal regolamento, di cui al successivo articolo 4. *La spesa in ogni esercizio non potrà mai superare le L.* 300.000.

Art. 3. E abolita, anche per le concessioni minerarie vigenti, la tassa del 5 per cento del prodotto netto delle miniere, stabilita dall'articolo 20 del decreto 21 giugno 1852, in vigore nell'ex-ducato di Parma e Piacenza.

Le concessioni minerarie attuali e future sono soggette nelle dette provincie ad una tassa annuale di 50 centesimi per ettaro di superficie concessa.

Art. 4. Con regolamento da approvarsi con Decreto reale, sentiti il Consiglio delle miniere e il Consiglio di Stato, saranno stabilite le norme per l'applicazione della presente legge.

Cronaca di Roma

Quirinale — Ieri mattina, alle 8 S. M. il Re, accompagnato dai suoi aiutanti di campo, gen. Brusati e contrammiraglio Garelli, si recò a Tor di Quinto, ove assistette alle esercitazioni di quella Scuola di cavalleria in onore della comitiva degli ufficiali francesi giunti due giorni or sono in Roma.

Alle 10 S. M. il Re, salutato da tutti i presenti fece ritorno alla Reggia.

Palazzo Margherita — Ieri, alle 16.30, S. M. la Regina Madre si recò alla chiesa del Sudario, ove assistette a una funzione religiosa.

Alle 17.15 fece ritorno a palazzo Margherita.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ha ricevuto in separata udienza: il card. Vannutelli Vincenzo; mons. Roberto Calai Mariani, vescovo titolare d'Efton; il P. Lucchesi, procuratore generale de' Servi di Maria : i Capi ufficio delle Congregazioni della segreteria di Stato e degli altri uffici, che hanno offerto auguri pel Natale.

— Ieri mattina il P. Luca da Padova ha recitato, alla presenza del Papa; del Collegio dei cardinali e dei prelati di Curia, la quarta ed ultima predica dell'Avvento.

Ospiti illustri. — Proveniente da Pisa ier sera è giunto a Roma, ed è sceso all'Hôtel Regina il sig. Jose Bernales, ministro di G.G.del Chili, accompagnato dalla signora e sorella.

Monumento a V. E. — Oggi si riunisce al Monumento al Re Vittorio Emanuele la Commissione Reale in seduta plenaria, per approvare il lavoro già compiuto ed esaminare il programma delle ultime opere necessarie per l'inaugurazione.

Questa dovrà aver luogo il 4 giugno 1911, per la festa dello Statuto.

S. P. Q. R. — Il Consiglio comunale è convocato in seduta pubblica e segreta per domani sera alle 21.

All'ordine del giorno son ostate iscritte alcune nuove proposte, fra cui:

Esercizio provvisorio;

Contributo di L. 20 mila per dotare l'Augusteo d'un grandioso organo;

Approvazione del piano regolatore del sobborgo marittimo di Ostia;

Istituzione di una scuola rurale a Carroceto.

Un banchetto a Montecitorio — Iersera, nel ristorante di Montecitorio, si riunirono a banchetto i deputati napoletani insieme a molti altri deputati delle provincie meridionali residenti a Napoli.

Intervennero il Ministro del Tesoro, on. Tedesco il Ministro dei LL. PP., on. Sacchi, e l'on. Ferrero di Cambiano relatore della legge per Napoli approvata ieri.

Allo *champagne* l'on. Girardi, come decano della deputazione napoletana, ringraziò con nobili parole il Governo.

Risposero poscia con alte e patriottiche espressioni il Ministro Sacchi e l'on. Ferrero di Cambiano.

Tutti inneggiarono all'avvenire industriale ed economico di Napoli.

La Provincia e l'assistenza ospitaliera. — Come già altra volta abbiamo annunciato, parte essenziale del programma esposto dalla deputazione al Consiglio, nella seduta del 13 dicembre 1905 fu un piano di riforma per l'assistenza dei malati poveri. Fatte poche e lodevoli eccezioni (fra cui degnissima di ogni plauso quella dovuta ad una recente, nobile iniziativa della principessa Chigi, che con pietoso intendimento ha provveduto alla costruzione di un ospedale per ortopedici in Ariccia, ospedale a cui la deputazione fu lieta di assegnare un contributo di L. 50.000), nella Provincia questo ramo della pubblica beneficenza era così trascurato che nessun dubbio fu elevato sulla opportunità di distrarre dal bilancio la somma annua di L. 60 m. che furono accantonate dal 1907 in poi

Di questo stanziamento, relativamente al bilancio cospicuo, ma non davvero vistoso per lo scopo da raggiungere, s'imponeva una erogazione nazionale per impedire che, suddiviso in piccoli sussidi, arrecasse qualche sollievo momentaneo, ma nessun effetto duraturo! Perciò il periodo preparatorio dovette per necessità essere lungo e varie trattative per un intesa con gli ospedali riuniti di Roma, o con altri istituti privati furono man mano abbandonate.

Criterio finanziario adottato nella erogazione dei vari sussidi fu precisamente quello della popolazione, e condizione fondamentale per la concessione fu che i sussidi provinciali dovessero essere integrativi, ossia dovessero essenzialmente servire di stimolo alle iniziative locali e fossero accordati soltanto a chi, mostrasse la volontà di riordinare questo ramo così importante della pubblica beneficienza.

L'elenco dei sussidi promessi fu il seguente:

Contributo del 75 per cento nel limite massimo di L. 1500 alla spesa d'impianto di sale di pronto soccorso e di ambulatori nei Comuni sprovvisti di qualsiasi forma di assistenza ospitaliera. Sovvenzione proporzionata alla popolazione (L. 0.15 per abitante), agli osped. già esistenti. Concorso annuo per 50 anni dell'1 ½ per cento a pagamento degli interessi su mutui (limite massimo di lire 50.000) necessari alla erezione di nuovi ospedali ed alla trasformazione indicata ed all'ampliamento di quelli esistenti. Contributi (di L. 1,50), alla diaria di degenza da consumarsi negli ospedali consorziali (in numero di 150 all'anno per ogni 2000 abitanti). Invio di inservienti per malattie speciali nei centri ospitalieri maggiori.

Da questo esposto risulta che tutti i Comuni, senza alcuna eccezione potevano trarre profitto dai sussidi della provincia e, difatti essi invitati a formulare la loro richiesta, risposero subito e le loro domande furono raccolte a secondo delle varie categorie cui appartenevano.

Comitato agrario nazionale. — Oggi si è riunito il Comitato agrario nazionale sotto la presidenza dell'on. Ottavi e presenti gli on. Maraini, Ciacci, Poggi, Bignami, Patrizi, Cerini, Padulli, Scorciarini, Giovanelli, A. Hierschell, Scalini, Baragiola, Camerini, Beneglio e Arrivabene.

Udita la relazione dell'on. Patrizi, il Comitato ha emesso il voto che il disegno di legge sulla *silvicultura e pastorizia montana* sia approvata dalla Camera, così pure il disegno di legge sull'Istruzione forestale, sul quale riferì lo stesso on. Patrizi. Il Comitato ha tuttavia fatto voti che gli studi dell'Istituto superiore forestale da creare a Firenze si compiano durante l'inverno a Firenze e l'estate a Vallombrosa.

Su conformi conclusioni dell'on. Bignami, il Comitato ha emesso il voto che sia presto convertito in legge il disegno di legge sulle *scuole pratiche di agricoltura*.

L'on. Ciacci propose e il Comitato ha approvato che si faccia voto perchè il disegno di legge sul personale dei *depositi allevamento cavalli* sia presto approvato.

La stessa deliberazione fu presa, dopo la relazione dell'on. Ottavi, a proposito della *riforma del regime degli spiriti*.

Infine il Comitato, plaudendo al concetto informatore del disegno di legge sulla *stazione di granicoltura di Rieti* ha fatto voti che sia approvato dalla Camera con le opportune modificazioni.

XX Congresso di medicina interna — Dopo un'ora di seduta interna il Congresso continua i suoi lavori sotto la presidenza del prof. Bozzolo assistito dai prof. Maragliano, Grocco, Queirolo e Lucatello. Si procede alle elezioni dei consiglieri essendo scaduti i prof. Cardarelli, Castellino, De Giovanni, Maragliano e Senese; ma essi son tutti rieletti.

Dopo comunicazioni del prof. Campana, ha la parola il prof. Gucibelli che riferisce su « *Rontgenterapia nella medicina interna* ».

L'oratore alla fine della sua interessantissima e minuziosa relazione è vivamente applaudito e con lui si congratulano quasi tutti i presenti. Aperta la discussione parlano i dottori Rossi e Pende.

Il prof. Bozzolo ringraziando i relatori fa parecchie osservazioni e considerazioni sul tema.

Rispondono esaurientemente i relatori, e la seduta è tolta.

Congresso di dermatologia — Ieri si svolse una importante discussione sul nuovissimo ritrovato il « 606 » (vedi resoconto in altra parte del giornale)

Le tramvie municipali. — Ieri, nei pressi di porta Maggiore, è stata esperimentata in prova di collaudo la prima vettura elettrica municipale.

Il veicolo, che porta il n. 105, è capace di 38 posti, di cui 18 a sedere e si appoggia sopra due assi radiali distanti m, 3,70 l'uno dall'altro.

Tra spade e sciabole — E' con vero piacere che annunziamo come S. M. il Re ha insignito della commenda della Corona d'Italia il valente e simpatico maestro di scherma Raffaele Musdaci, che ormai può dirsi uno dei decani del mondo schermistico romano.

L'Ufficio di Stato Civile. — Il Sindaco avverte che l'Ufficio di Stato Civile, in Piazza des Crociferi 49, a principiare dal 1° gennaio resterà aperto nelle ore serali, per le dichiarazioni di nascita e di morte, con l'orario modificato nel seguente modo:

Dalle 18 alle 20 nei mesi dal gennaio al marzo.

Dalle 19 alle 21 nei mesi dall'Aprile al Settembre.

Aste ed Appalti. — In Consiglio avranno luogo le seguenti aste:

Il 27 corr. alle 15; fabbricato pel deposito delle tramvie municipali; importo previsto L. 220.000.

Il 5 Gennaio, alle 15; fornitura di carta Fabriano spesa prevista L. 2.400.

— Fornitura d'attrezzi da falegname e da rilegatore; importo previsto L. 7.875.

— Fornitura di Filati; spesa annua prevista Lire 12.722.

— Lavori di manutenzione al Verano, spesa annua prevista L. 60.000.

Il mercato al viale Manzoni. — Il Municipio avverte gli interessati che al Mercato Comunale al Viale Manzoni il giorno 23 vi saranno due mercati, uno dalle 5 ½ alle 11 e il secondo dalle 15 alle 17 ½;

Il giorno 24 vi sarà un solo mercato dalle 5 ½ alle 11 ½; il giorno 25 non vi sarà mercato.

Un organo per l'Augusteo — Volendosi che i concerti popolari all'Augusteo abbiano nel 1911 segnalata importanza artistica, si riconobbe che, per completare le grandi esecuzioni corali ed orchestrali del miglior repertorio classico, era indispensabile dotare l'ambiente di un grandioso organo. Si stabilì perciò un accordo tra il Comune ed il Comitato dei festeggiamenti del 1911, mercè il quale detto Comitato provvederebbe l'importante istrumento, all'acquisto del quale il Comune dovrebbe concorrere con la somma di L. 20.000, che potrà appena rappresentare un quarto della spesa che verrebbe sostenuta dal Comitato, e che sarebbe pagata a condizione che l'organo divenisse assoluta proprietà del Comune.

In considerazione quindi della spesa mite che sosterrebbe l'Amministrazione comunale relativamente al gran vantaggio del collocamento definitivo di un grandioso organo all'Augusteo, il che avvierebbe l'istituzione dei concerti a quell'ideale di perfezione che è nel desiderio degli artisti e del pubblico, la Giunta proporrà al Consiglio di deliberare la spesa, rimanendo inteso che, finite le feste cinquantenarie, l'organo rimanga proprietà del Comune.

Scuole medie femminili. — Nella sala di presidenza della R. Scuola tecnica Marianna Dionigi vi fu una riunione di tutte le insegnanti della sede principale e delle classi distaccate in via S. Agata dei Goti.

La direttrice sig. Ravà che aveva pregato le insegnanti a studiare bene la circolare del min. on. Credaro «sull'azione educativa dei presidi e direttori delle scuole medie» volle prendere opportuni accordi per la migliore applicazione pratica delle circolare stessa.

Si rimase intesi che le allieve nell'età più difficile non si affatichino troppo, facendole lavorare più a scuola che a casa, ove giungono tardi e stanche.

Si deliberò infine di costituire il Comitato dei padri di famiglia consigliato nella circolare del Ministro.

Universita' Popolare — Lezioni di chiusura del «Primo Periodo»:

Oggi ore 20-21 Prof. Guido Verona «L'industria della carta» (con proiezioni);

Ore 21-22: Prof. Carlo Palermo «Igiene della vista» Ingresso libero.

Corpo delle Guardie Municipali. — Il Corpo delle Guardie Municipali ha compiuto nel mese di novembre le seguenti operazioni di servizio:

Arresti, per furti, ferimenti, oltraggi agli agenti della forza pubblica e per altri titoli, n. 47.

Denuncie per frode in commercio, abbandono veicoli, corse sfrenate di veicoli, ubbriachezza, maltrattamento animali e per altri titoli, n. 399.

Contravvenzioni per panni stesi fuori delle finestre, n. 71 - a carrettieri perchè seduti su carri carichi, n. 296 — per naturali occorrenze fuori dei luoghi stabiliti, n. 306 — per cani senza museruola o non denunciati, n. 153 — per pesi e bilancie non bollate, n. 28 — per fanali non accesi alle vetture di notte, n. 183 — per carta troppo pesante nella vendita delle derrate, n. 8 — per titoli diversi, n. 2949.

Avvertimenti 176 — Malati condotti agli ospedali ed altri soccorsi, n. 193 — Cani accalappiati, n. 272 — Cooperazione nell'estinzione di incendi e agli agenti di P. S., n. 1 — Oggetti rinvenuti e consegnati all'Ufficio 7. n. 52 — Operazioni per conto delle Delegazioni Municipali (Informazioni, Accertamenti, verifiche ecc., n. 128

Totale n. 5658

Riscossione abbonamenti alla N. U. L. 14,743.50

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

ESANOFELE
rimedio sicuro contro l'infezione malarica
F. BISLERI & C. - Milano

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Gesta dei ladri. — Ieri notte gli agenti della squadra mobile trassero in arresto i pregiudicati Italo Spaventa e Leopoldo Grutker, mentre tentavano di forzare la porta della bottega di fruttivendolo di Silvio Spaventa. Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

— Furono anche arrestati i pregiudicati Vincenzo Batania e Giuseppe Zanella gravemente indiziati quali autori del furto in danno della contessa Bevilacqua, perpetrato la sera della scorsa domenica.

— Ignoti ladri penetrati nel negozio di Davide Disegni, in piazza V.E. n. 5 rubarono tre pezze di stoffa di lana del valore di L. 200 circa.

Il furto fu denunziato al commissariato dell'Esquilino.

— Al delegato Conti del commissariato di Borgo si presentarono il 17 scorso due giovinotti: Giuseppe Morigi, di a. 20 e Raffaele Jena di a. 20 entrambi stallieri in una scuderia di Borgo Angelico n. 78.

Essi denunciarono che in quello stesso giorno, durante una loro breve assenza dalla scuderia, un ladro ignoto vi era penetrato e, forzando la serratura di un cassetto che essi possedevano aveva rubato L. 102 in danno del Morigi e L. 18 in danno dello Jena.

Le indagini per la ricerca del colpevole furono fatte dal brigadiere Spaducci, al quale il contegno della Jena di fronte al fatto parve poco rassicurante. I suoi dubbi poi apparvero pienamente giustificati quando seppe che lo Jena, il quale nella denuncia al delegato Contucci aveva dichiarato di essere rimasto, grazie al ladro, senza un soldo, s'era affrettato ad affidare due giorni dopo alla Cassa di Risparmio la somma di 100 lire.

Il brigadiere allora procedette all'arresto dello Jena, denunciandolo all'autorità giudiziaria come il ladro delle 102 lire del Morigi.

— Altri ladri, penetrati con chiavi false, in casa di Paolo Rosati, in piazza dell'Oca 45, rubarono una collana d'oro, diciotto anelli, due spille con brillantini, due catene d'oro, due *broches* d'oro, due braccialetti, un paio d'orecchini con margherite, un orologio e catena d'oro e sterlina e L. 2000 in biglietti di banca.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Campo Marzio.

Uno scontro di trams — La vettura elettrica n. 248 urtò in piazza del Risorgimento un'altra vettura n. 313.

Il conduttore del tram investitore Adolfo De Nicola e il fattorino Nicola Ciucci riportarono lievi contusioni guaribili in 7 giorni.

Cameriera ladra — Rita Jacobini, di a. 22, domestica presso i signori Gargiullo, s'era fatta prestare dalla padrona una catena d'argento del valore di lire dodici, col preteto di mostrarla al fratello. La mostrò invece all'Agenzia del Monte di Pietà in via Ripetta, pegnorandola.

La signora, insospettita dalla mancata restituzione della catena, fece un rapido inventario dei suoi valori e notò la mancanza di un orologio d'oro del valore di lire 45. La Jacobini fu subito denunziata, arrestata e condotta alle Mantellate.

Un truffatore arrestato — E' stato arrestato certo Di Mattia Francesco di anni 33, quale responsabile di truffa continuata in danno della Ditta Vallardi.

Feritore identificato. Ieri è stato identificato il feritore di Tommaso Grandicelli e di Antonia Flamminghi, nella persona del manovale Mario Pirera, quale è tuttora latitante.

Disgrazie — In piazza Margana, nella tipografia di Tullio Di Capua, la bustaia Repubblica Aveda cadde da una scaletta, riportando la distorsione del piede destro. Alla Consolazione, 20 giorni.

— Ieri il venditore ambulante Gaetano Pistilli di a. 68, passando per piazza Navona, scivolò e cadde fratturandosi il malleolo sinistro.

A S. Giacomo 60 giorni.

— Ieri, il carrettiere Vincenzo Piergentili, di a. 27 nella tenuta Maglianella, fuori Porta Cavalleggeri, conducendo due muli ricevette da uno di questi un calcio all'inguine, che gli cagionò contusioni giudicate a S. Spirito guaribili in 20 giorni.

Musica al Pincio. — Programma che eseguirà oggi il Concerto comunale dalle ore 15 alle 16 ½:

1. Meyerbeer – Marcia Schiller.
2. Verdi – Aroldo, Sinfonia.
3. Rossini – Il Conte Ory. Finale I.
4. Wagner – Tannhäuser. Coro dei Pellegrini, Canzone e Marcia.
5. Auber – Il Domino Nero. Ouverture.

Monte di Pietà.

VENERDÌ 23 Dicembre 1910 — La 1ª Custodia vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 28 Gennaio 1910 e arretrati 1909.

La 1ª Custodia vende.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 24 Febbraio 1910.

Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

L'interesse che l'Istituto corrisponde sopra i conti correnti vincolati ad un anno è fissato al 350 %.

TEATRI DI ROMA.

Lo spettacolo in onore di Maria Ivanisi al Costanzi

Teatro elegantissimo e straordinariamente affollato iersera per la serata in onore di Maria Ivanisi, con la *Principessa dei dollari*: la Ivanisi con la sua voce deliziosa, la sua grazia, riscosse applausi fragorosi e ricevette doni ricchissimi e splendidi fiori.

Applauditi assai furono pure tutti gli altri interpreti, specialmente la Cattorini e la Giacomini.

— Stasera debutto della Compagnia Marchetti con il *Conte di Lussemburgo*, protagonista Silvia Gordini Marchetti.

Sarà senza dubbio un magnifico spettacolo.

Argentina — Numeroso pubblico e molti applausi agli esecutori anche ieri sera nella *Cena delle beffe*, che stasera si replica.

Valle — Applausi calorosi riscosse ieri sera la Compagnia di E. Scarpetta, nella 4. replica di *Addio mia bella Napoli*.

— Stasera spettacolo in onore della valorosa attrice Rosa Gagliardi con *'E cafuhe a Napule*.

Domenica 25 la Compagnia Galli-Guasti-Ciarli-Bracci, inizierà il corso delle sue recite straordinarie con *Teodoro e socio* nella diurna e *Un angelo* nella serale.

Anche lunedì 26 due rappresentazioni: *Il Re e l'Asino di Buridano*.

Per martedì 27, è annunziata la prima novità: *Taci cuor mio*, 3 atti di Hennequin e Weber.

Nazionale — V. 2. pagina.

Apollo — Siamo alle ultime repliche del programma di varietà.

Lunedì inaugurazione della grande stagione lirica, che si annunzia interessantissima.

Adriano — La *Forza del destino* ebbe ieri il consueto successo di applausi. Specialmente festeggiata fu la signora Eugenia Emmanueli Moretta, la quale, completamente rimessa dalla indisposizione che la affliggeva, potè farsi apprezzare così per la voce estesa ed educata ad ottimo metodo come per l'efficacia drammatica.

Stasera *Faust*.

Quirino — La replica dell'operetta *Il principe di Ragan* ha confermato il felice esito della prima rappresentazione.

Fra gli esecutori emersero in prima linea il Parigi, il Leoni la Dalmas l'Angelelli ed il Bettini, che vennero tutti calorosamente applauditi.

— Stasera replica.

Manzoni — Oggi con *Boccaccio* la Compagnia Zecca dà il suo addio.

Metastasio — Liete accoglienze ebbe ieri sera *Lettera anonima*, la nuova commedia di G. B. Salvadori. E' una cosetta leggera, ma che palesa nell'autore osservazione acuta e senso della misura. Vivo e spigliato il dialogo.

L'interpretazione fu lodevole specialmente da parte della Zambuto.

Renzo Rossi

Spettacoli di stasera

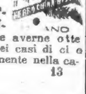
COSTANZI — Il conte di Lussemburgo, ore 21.
ARGENTINA — La cena delle beffe, ore 21.
VALLE — 'E cafune a Napule, ore 21.
NAZIONALE I tristi amori, ore 21.
APOLLO — Spettacoli di varietà, ore 21.
ADRIANO — Faust, ore 20.30.
QUIRINO — Il principe di Ragan, ore 21.
MANZONI — Boccaccio ore 21.
METASTASIO — Mongenod, ore 18; Suzy, ore 19; Il segreto, ore 21; Sic vos non vobis, ore 22; Lettera anonima, ore 23
OLIMPIA — Spettacolo per famiglie dalle ore 17 alle 23.
SALA UMBERTO — Teatro di attrazione dalle 17 alle 23.
SFERISTERIO ROMANO — (Porta Salaria) — Giuoco a Pallone — Tre partite, ore 14.30.

TOSSE OSTINATA (Vedi avviso 4ª pag).

FERRO-CHINA BISLERI

LIQUORE RICOSTITUENTE

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Il chiariss. Dott. GIUSEPPE CARUSO Prof. alla Università di Palermo, scrive averne ottenuto «pronte guarigioni nei casi di clorosi oligoemie e segnatamente nella cachessia palustre». 13

NOCERA-UMBRA Acqua da tavola

Esigere la marca "Sorgente Angelica"

F. Bisleri e C. - Milano

Società Anglo-Romana,
per
l'illuminazione di Roma col Gas ed altri sistemi
Capitale sociale L. 20.000.000 versato

A partire dal 1° Gennaio 1911 sono pagabili nella Sede Sociale Via Poli N° 14, e presso i seguenti Istituti:

Banca Commerciale Italiana e filiali
Credito Italiano e filiali
Banco di Roma.
Banco Nast Kolb e Schumacher

la cedola N. 15 delle obbligazioni 4 % emissione 1903 in L. 10,
la cedola N. 5 delle obbligazioni 4 % emissione 1908 in L. 10,
la cedola N. 23 delle obbligazioni 4 ½ % emissione 1899 in L. 11,25,
e la cedola N. 1 delle obbligazioni 4 % emissione 1910 in L. 10.

Roma, 20 Dicembre 1910.

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli "Avvisi Economici" del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

ASCENSORI FALCONI
CarloMoleschott - Rapp. Via Volturno 85

"URICEMIA"

L'eccesso di *Acido Urico* è la causa di differenti malattie che attaccano specialmente le articolazioni, i muscoli, il sistema nervoso, le vie urinarie

REUMATISMO - SCIATICA - OBESITA' - ARTRITE
GOTTA - PODAGRA ecc.

Per combattere questo terribile nemico dell'organismo umano bisogna servirsi di un rimedio che non danneggia lo stomaco, gli intestini, i reni.

IL BAGNO-ROMANO - LA GINNASTICA MEDICA

sono rimedi sovrani per combattere l'accumulazione dell'acido urico nel sangue. Una cura diligentemente continuata ha effetto sicuro e anche nei casi più gravi.

Istituto Centrale di Terapia-Fisica
KINESITERAPICO
Via Plinio N. 1 (palazzo proprio) - ROMA
Schiarimenti gratis

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a*) alle ore **22.20** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **7** — *b*) alle **22.35** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **9.35** — *c*) alle **14.10** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle **19.20**.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a*) alle **8** con arrivo a Parigi l'indomani alle **14.25** — *b*) alle **15.30** con arrivo a Parigi l'indomani a sera alle **22.55** — *c*) alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6.02**. Il treno *b* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c* ha la 3ª da Torino a Parigi.

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Ieri il Senato approvò il bilancio del Tesoro per l'esercizio 1910-11, e discusse ed approvò con lievi aggiunte ed un emendamento la legge sullo stato giuridico degli insegnanti della scuole medie, presentata dal ministro dell'istruzione on. Credaro.

Negli Uffici.

I commissari dell'Ufficio centrale hanno concretato alcuni emendamenti al progetto Credaro sull'istruzione elementare e popolare.

Continua però ancora lo studio del progetto ed alla fine della settimana saranno nominati due relatori, onde sollecitare maggiormente la compilazione dell'analoga relazione.

La Camera di ieri.

Preludio alle vacanze, la Camera ieri ha tenuto una lunghissima seduta dalle 10 del mattino fino a mezzodì, ripresa poi alle 2 pom.

Nella mattinata è proseguita la discussione del bilancio dei lavori pubblici troncata poi per dare la precedenza alle legge per Napoli.

Questa approvata, si è ripreso l'esame del bilancio e delle altre leggine all'ordine del giorno; e nell'intermezzo il Presidente del Consiglio ha presentato il disegno di legge, già da lui annunziato sulla riforma elettorale, di cui si occuperanno a suo tempo gli Uffici secondo le procedura ordinaria.

Esauriti così i lavori la Camera ha deliberato di aggiornarsi fino al 24 gennaio prossimo.

Giunta delle elezioni.

Ieri l'on. Aguglia, a nome del Comitato inquirente, ha riferito sulla elezione di Caulonia proponendo la convalidazione del proclamato Paparo. Queste conclusioni, meno un'astensione, sono state approvate all'unanimità.

Elezioni politiche.

Collegio di Voltri. — E' stato proclamato il ballottaggio tra Giovanni Lerda (soc.) e Giovanni Tassara (cos.)

Ministero Interno.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Segna (Genova) in base a parere del Consiglio di Stato, in data 2 corrente, ed è stato nominato R. Commissario il sig. Renato Matteneci ragioniere di prefettura.

Per il credito comunale e provinciale.

La Commissione Reale pel credito comunale e provinciale, riunita sotto la presidenza del comm. Bonino, consigliere di Stato, ha rimandata, per supplemento d'istruttoria, la domanda del Comune di Schio per il riscatto e l'assunzione diretta del servizio di produzione e distribuzione di energia elettrica ed espresse parere favorevole sullo schema di contratto definitivo per la cessione delle sorgenti dell'azienda del Volturno.

In sede di tutela, si occupò di diversi affari, riguardanti i Comuni di Pisa, Avellino, Corato e Barletta.

Consiglio superiore della beneficenza.

Con la seduta di ieri, il Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica ha chiuso la Sessione dell'anno 1910, avendo esaurito l'ordine del giorno.

Ha presieduto l'on. Astengo e, sui diversi affari concernenti ricorsi, riforme e statuti di istituzioni pubbliche di beneficenza, hanno riferito i sen. Salvarezza, Balestra e Falconi; il prof. Giovanni Montemartini e i comm. Pasquinangeli Corradini, Lutrario ed Ambrosino.

Ministero Agricoltura, Industria e Comm.

Per le Cattedre ambulanti di Agricoltura.

Ieri in una sala di Montecitorio, una larga rappresentanza dell'Associazione delle Cattedre ambulanti di agricoltura, presentata dagli on. Miliani e Samoggia, ha illustrato, presenti una cinquantina di deputati di tutte le parti dell'assemblea, i voti del recente Congresso, mettendo in evidenza, in modo speciale, l'assoluta necessità di costituire per legge Consorzi obbligatori fra Stato e Provincia ed eventualmente Comuni, per assicurare stabilità e continuità alla parte ordinaria dei bilanci delle cattedre.

Intanto si è riconosciuta l'urgenza dello stanziamento di maggiori somme da parte dello Stato per aumentare i bilanci attuali delle cattedre esistenti, ed i deputati presenti si sono costituiti in Comitato parlamentare per le cattedre.

Tutti i salmi finiscono in gloria. Dapprima si ricorre all'iniziativa privata, poi si promuove il concorso delle Provincie, poi il concorso del Governo e finalmente si chiederà d'incorporare nella falange governativa anche il battaglione delle cattedre ambulanti, le quali sorsero col lusinghiero titolo di cattedre libere!

E' del resto la solfa di ogni giorno.

Consiglio superiore del lavoro.

La nuova sessione del Consiglio Superiore del lavoro ha inaugurato ieri mattina i lavori, presenti circa quaranta dei suoi componenti.

E' intervenuto all'adunanza il Sotto Segretario di di Stato, on. Luciani, il quale ha portato ai presenti il saluto del Ministro, impedito dai lavori parlamentari, e il proprio. Esaminando rapidamente gli argomenti all'ordine del giorno, egli si è particolarmente indugiato sullo schema di regolamento per l'applicazione della legge sulle Casse di maternità e sulle domande dei rappresentanti l'industria e il lavoro della panificazione, ricordando a questo proposito l'inchiesta eseguita in molte tra le più importanti città d'Italia, i risultati che essa ha dato e le proposte del comitato sui differenti argomenti. Ha anche rapidamente accennato agli altri temi posti all'ordine del giorno, riguardanti l'applicazione normale delle leggi sul lavoro ed ha concluso manifestando la fiducia che il Consiglio voglia continuare la sua opera solerte, costituente l'elemento più prezioso sul quale si asside la legislazione sul lavoro, che può dirsi una delle più grandi conquiste dei nostri tempi.

Ha quindi, ritirandosi, invitato l'on. Pantano ad assumere la Presidenza del Consiglio.

Il Consiglio ha iniziato la discussione sullo schema di regolamento per l'applicazione della legge sulle casse di maternità.

Ministero Guerra.

Gli ufficiali francesi.

Benchè la rappresentanza degli ufficiali francesi venuti a Roma non abbia carattere ufficiale, essendo specialmente una restituzione della visita della nostra missione presso la Scuola di cavalleria di Saumur, l'accoglienza che essi hanno ricevuto non solo nei circoli militari, ma nella miglior società, dimostra quali siano i sentimenti di leale amicizia che regnano fra i due paesi.

Pur partecipando ad alcuni esercizi sportivi, gli ufficiali francesi assisteranno agli esami dei nostri ufficiali di cavalleria, che frequentano il corso di perfezionamento a Tor di Quinto.

Questa sera, giovedì, all'Ambasciata di Francia vi sarà un pranzo in loro onore, al quale assisterà pure il Ministro della guerra on. gen. Spingardi.

Ministero Grazia, Giustizia e Culti.

Commissione di statistica e legislazione.

Ieri mattina la commissione di statistica e legislazione sotto la presidenza di S. E. Quarta, ha chiuso la sessione annuale in cui furono presentate e discusse le seguenti relazioni:

sui discorsi inaugurali dei Procuratori Generali, parte civile: relatore il comm. G. Azzolini; parte penale: il comm. G. Vacca;

sui giudizi di graduazione nel sessennio 1903-1908: relatore il comm. Carlo Sandrelli;

sul gratuito patrocinio negli anni 1901-1908: relatore il cav. Aschieri;

sul movimento della litigiosità nel sessennio 1903-1908: relatore l'on. sen. Raffaele Perla;

Le deliberazioni della Commissione saranno come di consueto rassegnate al ministro Guardasigilli.

Da ultimo l'on. senatore Lucchini ha presentato proposte sulla riforma tecnica da apportarsi nei modelli in uso per la statistica giudiziaria penale, civile e commerciale e per la statistica notarile: proposte che saranno esaminate da una speciale Sottocommissione.

Ministero Marina.

Movimento delle navi da guerra.

R. nave *C. di Milano* giunta a Napoli il 20 — *Ercole* partita da Porto Vecchio Pisano il 20, giunta a Livorno, partita e giunta a Spezia il 21.

Gli stabilimenti marittimi di Palermo.

La questione della Fonderia Oretea e dello scalo d'Alaggio di Palermo, che agitava vivamente la classe operaia di quella città, è stata risoluta in modo soddisfacente, mercè il vivo interessamento dell'on. Presidente del Consiglio efficacemente coadiuvato dall'on. Bergamasco, Sottosegretario di Stato per la Marina.

Nelle riunioni avvenute al Ministero della Marina, alle quali parteciparono il senatore Di Martino, i deputati Orlando V. E., Finocchiaro-Aprile, Pecoraro, Di Stefano e Dell'Arenella, il comm. Odero, Presidente dei Cantieri riuniti, ed una rappresentanza degli operai, si è raggiunto l'accordo, in base al quale i «Cantieri Riuniti» assumono tutto il personale della Oretea e dello Scalo d'alaggio e si sono stabilite altresì le modalità per la detta assunzione.

INFORMAZIONI ESTERE

LA FRANCIA NEL WADAI.

(S) **Parigi** 21. — Il colon. Largeau, che sostituirà il ten. colonn. Moll nel Wadai, ha dichiarato al *P. Parisien*: Io mi reco nel Wadai con mezzi ordinari. Avrò a mia disposizione tre battaglioni, ossia 2400 fucili. I capi di battaglione sono già sui luoghi; gli ufficiali che debbono completare i quadri si riuniranno a Kotonou tra due mesi per raggiungere nel mese di agosto prossimo il Niger. Io precedo la spedizione per sorvegliare la organizzazione regolare dei rinforzi che dovrò poi condurre allo Tchad. Dieci battaglioni di fucilieri sono già pronti, ed i due ultimi lo saranno tra breve. Dispongo di cavalleria e artiglieria in quantità sufficiente.

D'altra parte non si tratta, a dire il vero, di una spedizione. Noi ci occuperemo dei posti già conquistati; il compito sarà di tenermi sulla difensiva e posso assicurare che non muterò piano.

Il colon. Largeau s'imbarcherà domenica a Bordeaux.

(S) **Parigi**, 21. — Il *P. Parisien* ha da Londra: Corre voce nuovamente che sia avvenuto un combattimento nel Wadai tra indigeni e truppe francesi. Il cambattimento sarebbe stato lungo e sanguinoso.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 21. Continua l'agitazione all'Università e negli Istituti di insegnamento superiore. I corsi e gli esami sono sospesi.

I comizi con relativi interventi della polizia sono quotidiani, non soltanto a Pietroburgo ma in tutti i centri d'istruzione, poichè gli studenti continuano a protestare contro le crudeltà di cui i prigionieri politici sarebbero vittime. Il prefetto di Pietroburgo ha dato ordini rigorosi infliggendo pene severe a tutti i sostenitori di scioperi studenteschi o operai, a tutti i propagatori di false notizie o di rapporti atti a sollevare la popolazione contro il Governo, le istituzioni o i personaggi ufficiali o militari.

Un piccolo gruppo di studenti, chiamato «L'accademia» appartenente per la massima parte a organizzazioni dell'estrema destra, ha pubblicato una protesta contro le manifestazioni rivoluzionarie che non approdano ad altro che a trasformare gli studenti in carne da cannone.

(S) **Odessa**, 21. Oggi ha avuto luogo all'Università una riunione non organizzata di studenti. Verso il mezzodì la polizia è intervenuta ed ha ordinato agli studenti di sciogliersi, ma essi non hanno obbedito ed uno ha tirato alcuni colpi di rivoltella contro la polizia.

In seguito a tali fatti i cosacchi hanno circondato l'Università.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 21. La sinistra radicale ha deciso all'unanimità di approvare l'inserzione nella legge di finanza dell'articolo addizionale di Buisson relativo alle leggi scolastiche.

PORTOGALLO

(S) **Parigi**, 21. — Il *Paris Journal* riceve da Madrid: I giornali portoghesi pubblicheranno prossimamente una lettera che Re Manoel aveva diretto al Capo del Governo monarchico, Texeira Souza, quando scoppiò la rivoluzione, e che rimise al banchiere Franco al momento in cui lasciava il suolo portoghese.

Il Sovrano proponeva al capo del Governo di recarsi insieme con lui ad Oporto, ove egli, il Re, avrebbe preso il comando delle truppe realiste per combattere i rivoluzionari; ma il Primo ministro ne lo dissuase.

(S) **Lisbona**, 21. — Il delegato del procuratore della Repubblica ha messo in istato d'accusa i membri dell'antico corpo amministrativo della Compagnia di Credito fondiario, compreso José Luciano, ex capo del partito progressista.

GERMANIA

Processo contro due ufficiali inglesi

(S) **Lipsia**, 21. — Davanti alla Corte suprema dell'Impero è cominciato oggi il processo contro gli ufficiali della marina inglese Brandon e Trench, accusati di aver sorpreso segreti militari.

— Rispondendo alla domanda rivoltagli dal pres. della Corte se sia necessario tenere il processo a porte chiuse, il procuratore dell'Impero rileva come da molto tempo in Inghilterra, la stampa e il pubblico ritenessero che la Germania pensando ad invadere l'Inghilterra, v'inviasse numerose spie. Invece i fatti che costituiscono la base dell'accusa hanno provato irrefutabilmente il contrario, che cioè due ufficiali inglesi, che fanno parte dell'esercito attivo, esercitavano lo spionaggio sulle fortificazioni delle coste che hanno carattere esclusivamente difensivo e cercavano di raccogliere informazioni utili unicamente per un attacco improvviso di una potenza estera contro la Germania.

Il Procuratore chiede di continuare il dibattimento innanzi al pubblico.

Il difensore consente.

(S) **Lipsia**, 21. Dagli interrogatori degli accusati risulta che i due ufficiali progettavano un viaggio di ricognizione da Kiel a Wilhelmshaven. Essi volevano fare il viaggio dal 4 al 25 agosto; portavano istrumenti topografici, bussole, apparecchi fotografici.

Gli accusati hanno riconosciuto di avere intrapreso un viaggio che sapevano punito dal Codice penale. Hanno confessato senza esitazione di aver preso a Kiel, a Brunsbuettel, a Westerland ed a Cuxhaven, panorami fotografici, disegni e note che consegnavano quindi in un *carnet*.

Il capitano Von Taegert, udito come perito, ha spiegato la portata dei disegni e delle note che a volte ricevano anche le minime particolarità.

Dopo l'audizione del perito, l'udienza è stata rinviata a domani.

SPAGNA

(S) **Barcellona**, 21. — In occasione del Comizio contro alcune tasse municipali, sono avvenuti ieri disordini.

Vi fu un ferito e vennero eseguiti quattordici arresti.

Si prevedono nuovi comizi e dimostrazioni.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

La Veloce. — L'*Europa*, è giunta lunedì mattina a Napoli da New york e prosegue in giornata per Genova ..

— Da Teneriffa ha proseguito per Barcellona e Genova il *Città di Torino*.

Borse e Mercati

ROMA, 21 Dicembre 1910.

Esordito indeciso, il mercato chiude benissimo, specialmente per ricompere dello scoperto. In aumento le Banche, la Navigazione, il Gas, le Ansaldo e il Carburo. Ricercate le Kerka sulla notizia che le trattative per la sistemazione finanziaria della Società sono presso che ultimate.

Rendita 3,75 % cont. 104.87 ½.
Rendita 3,75 % fine mese 104.95.
Rendita 3 ½ % cont. 104.70 a 104.80.
Obbligaz. ferrov. 3 % 366 — Redimibile 3 % 450 — Banca d'Italia 1497 a 1495 ½ a 1502 ½ a 1502 — Commerciale 911 a 913 — Credito 584 — Navigazione 384 ½ a 386 — Omnibus 311 a 312 — Gas 1238 a 1240 a 1238 — Condotte 323 — Ansaldo 256 a 257 — Immobiliari 283 — Imprese 120 ½ a 121 ½ — Carburo 606 a 603 a 609 — Concimi 114 — Molini Pantanella 108 ¼ a 108 — Cines 98 — Mediterranea 424 a 424 ¼ — Rustici 165 ½ a 167 — Risanamento 81 a 81 ½ — Rendite fondiarie 99 — Kerka 286 a 289 a 288.

CAMBI: — Parigi 100.35 — Londra 25.35 — Berlino 124.20.

Cambio dazio doganale 22 dicembre L. 100.31.
Dal 17 a tutto il 25 dicembre fino a L. 100 è fissato a L. 100.25.

BORSE ITALIANE — 21 dicembre 1910.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 85	104 80	104 90	104 95
Id. fine mese	104 97	104 92	— —	— —
d. 3 ½ %	104 60	104 75	104 55	104 70
A. B. d'Italia	1503 —	1502 —	1497 —	1496 —
» Commerc.	913 50	913 —	913 —	— —
» Cred. Ital.	583 —	583 —	— —	— —
» B. Roma	107 50	107 05	— —	108 —
Mediterranee	424 —	424 —	— —	424 —
Meridionali	676 75	676 —	— —	675 —
Acc. Terni	1536 —	1536 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	388 —	386 —	— —	— —
Raffinerie	354 —	352 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	257 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	365 50	— —	— —
» Merid.	— —	361 75	— —	— —
B.d'Italia 3.75	— —	500 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	510 —	— —	— —
» 4 ½	— —	519 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	501 —	— —
Cambi				
su Berlino	124 07	124 07	124 02	124 05
» Francia	100 31	100 31 ½	100 27 ½	100 30
» Londra	25 34	25 34	25 34	25 34
» Svizzera	100 25	— —	100 27 ½	— —

Consolidati: Media uff. del Regno 20 dicembre

	con cedola	senza cedola	netto interesse
3,75 % netto	104.81 88	102.93 88	103.05 07
3 ½ % netto	104.60 31	102.85 31	102.95 79
3 % lordo	70.41 67	69.21 67	69.88 53

BORSE ESTERE

Parigi, 21 dicem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
» 3 % perp.	97 12	97 10	97 07
ITALIANA 3 %	non quot.	non quot.	non quot.
turca	92 35	92 97	92 92
spagnuola	95 02	95 02	95 05
russa nuova	103 95	103 75	103 62
portoghese	67 07	67 10	66 95
ungherese	— —	97 40	97 65
Egiziano 6 %	— —	101 25	101 45
Banca di Parigi	1850 —	1855 —	1847 —
Banca Ottomana	— —	682 —	680 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	5495 —	5490 —
Lotti Turchi	— —	222 75	222 75
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	670 —
CAMBI sull'Italia	— —	99 ½	99 ½
su Londra	— —	25 27 5	25 27 5
su Madrid	7 30	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna, 21 dicembre

	20	21
Cred. aus.	669 50	670 25
Rend. oro	116 60	116 75
» carta	93 50	93 50
Ungh. 4 %	91 85	91 95
» 3 ½	81 70	81 10
Union. Bk.	641 —	640 25
C. Londra	24 01	24 01
Lire ital.	94 85	94 90

Londra, 21 dicembre

	21 apertura	21 chiusura
Consol.	79 ½	79 ½
Italiana	103 ½	103 ½
Turca	92 ½	92 ½
Russo 3 ½	— —	74 ½
Spagna	92 ½	92 ½
Giappon.	94 —	94 ½
Egiziano	100 ½	100 ½
Argento	25 ½	25 ½

Berlino, 21 dicembre

	20	21
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr.	— —	— —
» ital. 3 %	72 50	— —
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm. it.	— —	— —
As.Mer.im.	— —	— —
» Medit.im	— —	— —
Rublo	216 20	216 20
Camb. ital.	80 55	— —

Sconto ufficiale

	SAGGIO
Italia	5 ½ per 0[0
Francia	3 per 0[0
Inghilterra	5 per 0[0
Germania	5 per 0[0
Austria	5 ½ per 0[0
Belgio	4 ½ per 0[0
Spagna	4 ½ per 0[0
Svizzera	5 per 0[0

ULTIMI CORSI DI GENOVA
(Servizio speciale del «Popolo Romano»)

Genova, 21 — ore 15.50

Rend. 3 ¾	104.97	Raffinerie	354.—	Elba	274.50
Id. 3 ½ %	104.60	Ind. Zucc.	302.—	Savona	213.50
B. d'Italia	1503.—	Eridania	768.—	Carburo	613.—
Commerc.	913.50	Zucc. Naz.	122.50	Molini A.I.	190.—
Cred. Ital.	583.50	Id. Rom.	76.50	Semolerie	278.—
Bancaria	104.—	Lebaudy	—.—	Kerka	—.—
B. Roma	107.—	Terni	1536.—	Imprese	—.—
Meridion.	676.50	Metallurg.	110.—	Ansaldo	—.—
Mediterr.	424.—	Ferriere	163.—	Ferr. Voltri	259.—
Navigaz.	388.—	Officine	500.50	Italia	77.—
Valsacco	—.—				

DOPO BORSA DI PARIGI
(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 21. ore 24

Francese 3 %	97.11	Metropolitain	—
Exterieur	95.02	Rio Tinto	1727—
Russo 5 %	104.80	Thomson	—
Turco	93.—	De Beers	445.—
Bresil	101.90	Goldfields	136.75
Banque de Paris	—	East Rand	127.50
Credit Lyonnais	—	Sosnowice	—
Credit Foncier	—	Ferreira	374.—
Suez	—	Cambi: Argentino	—
Egyptien	—	» Brasiliano	—

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Le Vipere

di

CAMILLO DEBAUS

(Traduzione di A. Del Valle de Paz)

PARTE SECONDA

Il mostro..

VI

— Le proibisco di mancarmi di rispetto.

— Ma che cosa è successo? Che cosa è stato?... Io non capisco!

— Le ho detto di uscire e glielo ripeto. Per quanto povera io sia, mi rimane questo domicilio di dove ho il potere di scacciarla.

In un momento Giovanna si era montata la testa al punto da non voler sentire più nulla. In piedi in mezzo alla cameretta, guardando ben in faccia Chantenay, gettando indietro con un gesto usato, un riccio ribelle de' suoi bei capelli, era così splendidamente bella che di più non poteva desiderare il più esigente pittore.

— Ma almeno mi spieghi signorina.

— Questo è troppo Esca o chiamo gente.

E come per mettere in pratica la minaccia Giovanna si diresse verso la porta.

Nelle sue parole vi era un'esagerazione da rimpiangere, ma qual'è la donna che nel suo caso non avrebbe trattato Paolo con la stessa durezza?

Caduta nella file delle disgraziate che non possono contare che sul disonore o sul proprio lavoro per vivere, aveva veduto fin dal primo giorno quel Chantenay, che ancora ieri amava pazzamente, nel quale aveva messo ogni fiducia ogni speranza, comprometterla, scacciarla dal rifugio che aveva trovato. Per lo meno credeva dover attribuire le sue sventure al protettore del giorno innanzi, ragione per cui non era a stupire che si fosse abbandonata alla collera spaventosa che la dominava.

Quante volte, allorchè basterebbe una parola per accomodar tutto, allorchè un momento di calma, recherebbe la spiegazione da cui scaturirebbe la felicità, ci si irrita, ci si insulta, ci formiamo noi una cattiva sorte.

Giovanna aveva ragione di essere ombrosa perchè nessuna ragazza era stata più perseguitata di lei.

L'unico errore fu di diffidare dell'essere che l'amava sinceramente.

Chantenay ebbe un bel pregarla, supplicarla, la ragazza si rinchiuse nella sua collera e non permise al visitatore di aprir bocca.

E quando questi la vide slanciarsi verso l'uscio, pronta a fare uno scandalo, per sbarazzarsi di lui, egli per evitare scene, le annunziò che si sarebbe ritirato, e facendo un rispettoso inchino, infilò la scala, inviandole uno sguardo di supremo dolore.

Al momento in cui spariva, Giovanna rivide innanzi a sè il viso di Paolo e le parve che una lagrima tremolasse negli occhi di lui. Le nacque allora un pazzo desiderio di correre alla scala e gridargli:

— Ritorni amico, ritorni a perdonarmi, sono un'insensata.

Ma una volta ancora, una specie di rispetto umano sorse a sbararsarla la via della felicità. Tacque.

Rientrò nella sua cameretta, di cui richiuse l'uscio, si abbandonò sull'unica sedia ivi contenuta, e scoppiando in lagrime ripetè:

— Maledetta, sono maledetta!

NIII

L'indomani Chantenay doveva battersi con Quinsac. Tutto era stato concluso e i testimoni aspettavano Chantenay.

Stabilirono di partire da Parigi alle dieci e mezzo per aver tempo di conferire a Saint-Germain, prima dello scontro.

— Hanno le spade? domandò Chanteney.

— Si, rispose Aubert. Anche i testimoni di Quinsac ne avranno. Estrarremo a sorte per sapere di quali dovranno servirsi.

— Chi è il chirurgo che conducono?

— Il dottore Querenet.

— Bene, siamo in regola?

— Per parte nostra, si - Ma per conto suo non ha niente da comunicarci?.

— Caro Latourasse, rispose Paolo, ci siamo battuti tempo fa, perchè lei non aveva avuto abbastanza rispetto riguardo alla signorina Simonnet Oggi la vera causa del duello con Quinsac è ancora la signorina. Questo le dio a che punto io la rispetti, e l'ami. Bisogna quindi preveder tutto.

— Si, amico, i veri coraggiosi sono quelli che alla vigilia di uno scomtro sanno considerare tutte le probabilità.

— Ecco questa chiave, che apre il cassetto di questo mobile incassato nel muro. In questo cassetto vi sono dei brillanti e delle pietre del valore di un milione, e un manoscritto, che vale ancora di più.

— Che cosa significa? domandò Latourasse sorpreso.

— Prenda questa chiave, se sono ucciso lei rimetterà il manoscritto a Pietro Sérillan, conosciuto col nome di Samy.

— So, di chi vuol parlare.

— In quanto alle pietre, le venderà e ne darà il ricavato alla signorina Giovanna Simonnet, dicendole che è una restituzione.

Un testamento che troveranno in case, stabilirà chiaramente ciò che avrà da fare e svincolerà ogni sua responsabilità.

— Benissimo, disse Latourasse prendendo la chiave.

— Finalmente, continuò Paolo, arrossendo alquanto, voglia dire alla signorina che sono morto suo servitore amante e devoto senza aver capito perchè mi abbia trattato tanto severamente.

I testimoni aprirono tanto di occhi interrogatori. Allora Chantenay giudicò che in simile momento nulla doveva nascondere e raccontò minutamente l'accaduto.

— Questa volta, disse Aubert ridendo, lei deve convenire che l'ama.

— Si, da ieri sono certo di amarla come un pazzo Per lei mi batto, e disgraziatamente, con Quinsac che è figlio di Samy, che è padre di Antonietta, e che mi sono impegnato a non uccidere, altrimenti...

Se non tornassi da questo duello, potrà dirle che l'adoravo e che, sotto l'impulso della sua volontà del suo sguardo, sarei stato capace di fare grandi cose.

— Bene, bene, non ci commoviamo perchè non è il momento. E poi dobbiamo lasciarla. Primo dovere di un uomo che sta per battersi è quello di dormire profondamente per avere il sangue fresco, la testa libera, le membra disposte. Addio dunque e buona notte. Domattina alle nove e mezzo saremo qui.

Continua

NELL'INTERESSE dei possessori di obbligazioni dei Prestiti

di Milano 1861, Milano 1866, Napoli 1881, Venezia 1869, Dante 1905, Bevilacqua 1888, Genova 1869, Croce Rossa 1885

SI RENDE NOTO che tutti questi prestiti messi insieme devono ancora sorteggiare 6148 premi quasi tutti di valore insignificante e soggetti per la massima parte a forte ritenuta per le tasse imposte e imperibili

Invece San Marino solo dei 50,000 Premi da Lire Un Milione

500,000 - 200,000 - 100,000 - 25,000 - 20,000 - 15,000 - 10,000 - 5,000 - 2,500 - 1,250 - 1,000 - 500 - 250 - 200 - 125 - 100 tutti in contanti ed esenti da ogni tassa. deve sorteggiare ancora **quarantanovemilasettecento** (49,700) cioè una quantità che è più di otto volte maggiore di quella che devono sorteggiare tutti gli altri prestiti a premio messi insieme, e il metodo di sorteggio assicura uno di questi 49,700 premi a ciascuna diecina di obbligazioni che paga immediatamente insieme al rimborso delle altre nove obbligazioni non premiate. — **ESTRAZIONE IRREVOCABILE 31 DICEMBRE CORRENTE.**

SONO IN VENDITA le ultime Obbligazioni e diecine di Obbligazioni che hanno garantita la vincita di un Premio e nove rimborsi

IL PREZZO E' FISSATO

in Lire **30** per ogni obbligazione singola
" " **300** per ogni diecina di obbligazioni | Pagamento per contanti || in Lire **31,50** per ogni obbligazione singola
" " **315.—** per ogni diecina di obbligazioni | DA PAGARSI L. 4,50 subito e L. 3 ogni mese per le Obbligazioni singole L. 45 subito e L. 30 ogni mese per le diecine di Obbligaz.

La vendita è aperta presso le principali Banche, Casse di Risparmio, Banchieri e Cambiavalute

In GENOVA presso la BANCA CASARETO, assuntrice del Prestito, la quale spedisce anche contro assegno — In ROMA: Banco Giacomo Prato - Banco di Cambio Romano - Banco L. Corbucci, Via Convertite N. 3 - Cav. Giuliano Marzano, Corso Umberto I N. 281 - Giornale « Il Buon Consigliere » - Banca Mutua Popolare - Schmitt e C. - Comm. Cesare Ramoni - Banco Castellini e C. - Fratelli Valenti, banchieri. - Banco Fratelli Trotta, Via della Vite N. 32.

Si raccomanda di esaminare sempre il programma Ufficiale che contiene indicazioni e spiegazioni interessantissime; lo distribuiscono e spediscono gratis tutti coloro che vendono le Obbligazioni.

FERNET-BRANCA

AMARO, TONICO, CORROBORANTE, DIGESTIVO

SPECIALITA' DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Guardarsi dalle Contraffazioni = I SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE = Esigere la Bottiglia d'origine

Altre SPECIALITA' della Ditta:

VIEUX COGNAC SUPÉRIEUR | GRAN LIQUORE GIALLO « MILANO » | VINO VERMOUTH

CREME E LIQUORI — SCIROPPI E CONSERVE

AGENZIE con Stabilimenti propri: a CHIASSO per la Svizzera — a S. LUDWIG per la Germania — a NICE e PARIGI per la Francia e Colonie — a TRIESTE per l'Austria Ungheri

Concessionari Esclusivi per la Vendita del FERNET-BRANCA

nell'AMERICA del SUD CARLO F. HOFER & C. - GENOVA — nella SVIZZERA e GERMANIA G. FOSSATI - CHIASSO, e S. LUDWIG — nell'AMERICA del NORD L. GANDOLFI & C., NEW-YORK

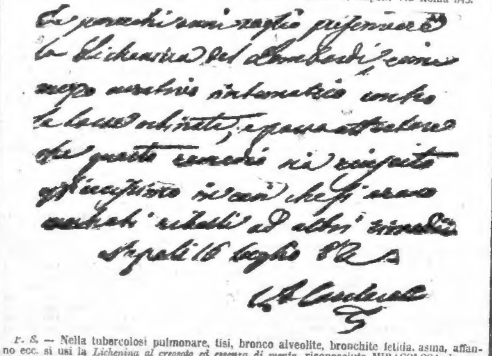
LA TOSSE OSTINATA

spasmodica, stizzosa, convulsiva per catarro, influenza, bronchite e qualsiasi malattia della gola e bronco-pulmonare, guarisce col solo ed unico rimedio: la

LICHENINA LOMBARDI VERA

Cinquant'anni di gloriosa esperienza mondiale, col plauso di tutti i medici e con le benedizioni di milioni di guariti confermano la superiorita assoluta della *Lichenina Lombardi* su tutti gli altri prodotti, come scientificamente affermò l'illustre Prof. Cardarelli (1882).

Raccomandiamo però pretendere lo VERA LICHENINA LOMBARDI, perchè è stata falsificata su vasta scala da immorali farmacisti e droghieri. Si prega acquistarla da rivenditori onesti, o ritirarla direttamente dalla fabbrica. Costa L. 2 il flacon, e si spedisce in tutto il Mondo per L. 2.50 antic. all'Unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345.



P. S. — Nella tubercolosi pulmonare, tisi, bronco alveolite, bronchite fetida, asma, affanno ecc. si usi la *Lichenina al creosoto ed essenza di menta*, riconosciuta MIRACOLOSA da medici ed ammalati, per le sbalorditive guarigioni ottenute anche in casi gravissimi, disperati. Costa L. 3 e si spedisce per posta in tutto il Mondo per L. 3.50 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, Via Roma 345. Memoria gratis di 96 pag. in 8 grande.

Macchine per cucire

Si cedono a L. 2,50 settimanali

GARANTITE per 10 anni

Prima di fare acquisti visitate il deposito

V. GIULIANI - Via dello Statuto N. 39

PARRUCCHIERE PER SIGNORA

Chi desidera lavori in Capelli di qualunque genere a prezzi mitissimi si diriga al negozio

T. LOMBARDI Via Aracoeli 43A

ove trovasi un **gabinetto riservato** per Shampooing, pettinatura, tintura e decolorazione di capelli per Signora.

Vendita di capelli rimessi

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDI' — INGRESSO LIBERO.

VATICANO — *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Archivio Segreto*, si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
MUSEI — *Artistico industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 14.
Id. *Borgiano*, p. di Spagna 48, dalle 10 alle 13. (Il permesso dal Segretario di Propaganda Fide).
PALAZZO REALE — piazza Quirinale, Appartamenti dale 13 alle 16. Permesso al M n. della R. Casa, via XX Settembre, dalle 10 alle 11.30.
AUDITORIO DI MECENATE, v. Merulana, dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 16.
CATACOMBE — *di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal rettore della chiesa omonima), dalle 9 al tramonto.
Id. *S. Sebastiano*, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
TERME DI TITO, via Labicana 198, dalle 9 al tramonto.
TOMBA DI CECILIA METELLA, v. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
VILLE — *Umberto I*, fuori porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

INGRESSO LIRE Una

VATICANO, Accesso v. delle Fondamenta, viale del Giardino dalle 9 alle 15.
Id. *Museo di sculture antiche.*
Id. *Museo Egizio ed Etrusco, Galleria Lapidaria, Appartamento Borgia e Pinacoteca.*
Id. *Sotterranei della chiesa di S. Pietro*, dalle 8 alle 11.
MUSEI — *Lateranense sacro e profano*, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 15.
Id. *Borghese*, villa Umberto I, dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio (fuori porta del popolo v. Arco Scuro), dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. del Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di Sculture, di Bronzi, Etrusco, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
GALLERIE — *San Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte Antica e Stampe*, v. Lungara 10, dalle 9 alle 15.
Id. *d'Arte moderna*, palazzo dell'Esposizione in via Nazionale dalle 9 alle 14.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 17.
Id. *Borghese*, villa Umberto dalle 10 alle 16.
Id. *Capitolino di pittura*, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Id. *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
TABULARIO E TORRE CAPITOLINA, v. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
FORO ROMANO, dalle 9 al tramonto.
PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tramonto.
MAUSOLEO D'ADRIANO, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 16.
TERME DI CARACALLA, porta S. Sebastiano, dalle ore 9 al tramonto.
CATACOMBE DI S. CALISTO, v. Appia Antica, 33, dalle 8 alle diciotto.
Id. *S. Domitilla e S. Petronilla*, v. Sette Chiese, 22, dalle ore 9 al tramonto.
PALAZZO DELLA FARNESINA, v. della Lungara 229, dalle 10 alle 15.30.

INGRESSO 50 CENTESIMI.

VATICANO — *Cupola di S. Pietro*, dalle 8 alle 14.
Id. *Stadio e munizioni del musaico*, ingresso dal portone di Bronzo, dalle 9 alle 14.
ANTIQUARIUM, v. S. Gregorio 1, dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea	Orari
Napoli	0.25 6.— 7.40 8.5 10.45 13.45 14.10 16.25 18.— 19.35 22.40
Pisa-Torino	8.35 8.45 16.10 21.— 23.50
Pisa-Milano	8.35 8.45 18.10 21.— 23.50
Foligno-Ancona	8.10 8.25* 11.55 16.10 18.30 22.20
Firenze-Milano	9.— 14.25 18.15 21.5 23.45
Grosseto	8.35 8.45 13.50 18.10 18.25 21.— 23.50
Tivoli-Avezzano	7.35 13.— 17.40 20.—
Tivoli	7.45 9.45 13.— 17.40 20.—
Civitavecchia	6.29 8.35 8.45 13.50 16.30 18.10 18.25 21.— 23.50
Frascati	6.25 9.15 17.10 15.40 18.50 20.1
Velletri-Terracina	6.50 12.35 17.30
Velletri	6.50† 12.35 17.30 20.37
Fiumicino	5.20* 8.45 9.20* 18.25
Mandela-Subiaco	7.45 13.— 17.40

* Il treno delle 8,25 (Foligno-Ancona) è feriale.
* Da Trastevere.

Germanico d.re in Filosofia 26 anni, già precettore del Barone v. B., fino adesso occupato in ottimi collegi, abilità sperimentata negli Sports e nei viaggi, cerca posto all'estero. Offerte sotto 880 Haasenstein & Vogler A. G. Darmstadt (Hessen) Germania.

PARAFULMINI IMPIANTI ELETTRIC Fratelli DALLE MOLLE

ARRIVI dalle linee di

Linea	Orari
Napoli	6.45 7.40 10.— 11.— 13.25 14.10 17.10 17.20 20.25 22.— 23.25
Torino-Pisa	7.— 8.45 9.30 16.20 17.45 19.10 23.50
Milano-Pisa	7.— 8.45 13.30 19.20 19.10 23.32
Ancona-Foligno	0.12* 10.25 13.10 14.35 20.10 23.30
Milano-Firenze	6.50 9.— 13.10 18.50 22.30
Tivoli-Avezzano	0.3 9.15 9.35 15.40 20.—
Tivoli	0.3 8.— 9.15 9.35 15.40 17.25 20.—
Civitavecchia	7.— 7.50 8.45 9.30 15.5 26.20 18.45 19.10 22.10 23.50
Frascati	7.55 8.55 12.50 15.5 18.20 20.51
Terracina-Velletri	9.25 15.15 20.47
Velletri	8.35 9.25 15.15 20.47
Fiumicino	8.35 16.20 21.12 22.10
Subiaco-Mandela	7.57* 9.15 9.35 15.40 20.—

* Il treno delle 0.12 (Ancona-Foligno) è feriale.
* A Trastevere

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.10	5.50	9.30	11.30	18.—
Bagni	a.	6.21	7.—	10.13	12.38	18.51
Villa Adr.	a.	—	7.18	10.29	13.1	18.6
Tivoli	a.	—	7.36	10.45	13.18	19.22
Tivoli	p.	5.45	7.55	11.20	16.20	18.21
Villa Adr.	a.	6.1	8.9	11.36	16.33	18.38
Bagni	a.	6.20	8.21	11.55	17.13	18.52
Roma	a.	7.36	9.5	13.20	17.50	19.45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
6,13 - 7.15 - 9,55 - 12 - 14,0fes. - 16,50 - 19,10.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6,38 - 8,15 - 10.32 - 14 - 16,35 - 19,10 - 21,35.

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
6,50 - 10,15 - 12,35 - 16,40.

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6,34 - 12,24 - 18 - 20 fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6,5 - 9,33 - 15,20 - 19.

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trast.)
6,19 - 13,47 - 22,35 - 0.05.

TRAMWYA ROMA-CIVITACASTELLANA

Roma	p.	6.20	9.30	11.—	13.—	16.30
Prima Porta	a.	7.1	10.12	11.42	13.52	17.12
Scrofano	a.	7.19	10.27		13.27	17.27
Castelnuovo	a.	7.45	10.56		14.23	17.54
Morlupo	a.	7.55	11.5			18.6
Rignano	a.	8.24	11.34			18.35
S. Oreste	a.	8.32	11.42			18.43
Civ. Castellana	a.	9.6	12.16			19.17
Civ. Castellana	p.	6.28		13.25	16.40	
S. Oreste	a.	7.2		13.50	17.15	
Rignano	a.	1.10		14.7	17.23	
Morlupo	a.	7.38		14.35	17.51	18.40
Castelnuovo	a.	7.48		14.45	18.1	18.48
Scrofano	a.	8.14		15.11	18.27	19.13
Prima Porta	a.	8.20	11.58	15.26	18.42	19.28
Roma	a.	9.10	12.40	16.10	19.25	20.10

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO ROMA

Magazzini: S. Pantaleo 60-61

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Distinta signora straniera che conosce bene quattro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi, anche subito presso famiglia possibilmente come persona di compagnia o istitutrice di signorine. Pretese non alte. Rivolgere proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del *Popolo Romano*. 1081

D' AFFITTARSI

Affittasi appartamentino mobiliato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas. Rivolgersi: Severi, prendere appuntamento col telefono 3-39

Piazza del Grillo 5 Grande appartamento vani 27 dei quali alcuni saloni, il quartiere è specialmente adatto per uffici, comunità o pensioni, può dividersi in due, volendo giardini a livello. 1180

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati o guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustacchio N° 83. Telefono 26-38. 1161

Cercasi appartamento vuoto di sei o sette ambienti. Dirigere offerte « Marvano » presso Amministrazione del « Popolo Romano ».

III° CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia, dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 30. Fermo posta. 880

Esazioni Amministratore primaria azienda, informazioni superiori, energico, occuperebbesi di esazioni per conto Ditte commerciali o per Privati, anche di conti arretrati; disposto dare cauzione, od anticipare importo conti da esigere. Scrivere G. C 333. Roma. 1161

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 8. Rivolgersi ivi. 55

Signora istruita accetterebbe traduzioni copie italiano, francese, spagnuolo. scrivere L. G. fermo posta. 115

Distinta signorina che conosce l'inglese, benissimo il francese, dà lezioni di canto, e lezioni di lingua italiana e francese, in casa Propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora. 43, Scala B, int. 12. 723

Ex sottufficiale di anni 25, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S, fermo in posta. 987

Impiegato serio, cinquantenne, ottimi requisiti, buon contabile, amministratore e esattore, potendo disporre di varie ore libere serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti ed offerte rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano.

D' AFFITTARSI

Affittasi presso distinta famiglia, una camera con due letti. Splendida posizione, Quartiere Ludovisi via Aurora N. 43, Scala B, Int. 12. 1146

Appartamentino mobiliato di quattro camere, di cui due camere da letto, salotto, e camera da pranzo, cucina a gas. Via Tomacelli 15, p. 2.o porta R. P. 1149

Camera libera mobiliata via Fontanella Borghese N. 42 p. 1 presso famiglia distinta visibile dalle 9 alle 12 dalle 14 alle 16. Dir: 1100

Chi ha appartamenti vuoti o mobiliati da affittare, approfitti degli " Avvisi Economici " del POPOLO ROMANO e ne avrà buoni risultati.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger Wirth